



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFF. SCOL. REG. PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
STATALE

"VIA ALBERGOTTI, 35"

Via F. Albergotti, 35 – 00167 ROMA

Tel. 0039-06-121124585 – Fax 0039-06-66041042

C.F. 97046920589 – Cod. M.P.I. RMIS063007 – Distretto 26

Sito internet: www.liceoseneca.gov.it

E-mail: rmis063007@istruzione.it; liceoseneca@libero.it

Piano dell'Offerta Formativa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Renata TACUS

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

*Prot. n. 6514/XIIC
21 dicembre 2015*

Anno scolastico 2015/2016

INDICE

1. Cos'è il POF	pag. 3
2. Principi fondamentali	pag. 4
3. I dati dell'istituto	pag. 6
3.1 Presentazione	pag. 6
3.2 Le strutture	pag. 7
3.3 La suddivisione dell'anno scolastico	pag. 7
4. Corsi di studio	pag. 8
4.1 Liceo classico	pag. 8
4.2 Liceo linguistico	pag. 9
4.3 Liceo scientifico	pag. 10
5. La didattica	pag. 11
5.1 La programmazione e pianificazione dell'attività didattica	pag. 11
6. Finalità formative	pag. 12
6.1 Criteri generali	pag. 12
6.2 Prospettiva culturale	pag. 12
6.3 Obiettivi	pag. 14
6.3.1 Obiettivi generali	pag. 14
6.3.2 Obiettivi disciplinari	pag. 14
6.4 Alternanza scuola-lavoro	pag. 17
7. Sostegno e integrazione alunni diversamente abili	pag. 18
7.1 Obiettivi e metodologie	pag. 18
7.2 Integrazione scolastica e sociale	pag. 19
7.3 Piano programmatico delle attività per l'integrazione	pag. 20
8. La valutazione	pag. 21
8.1 Indicatori di valutazione globale	pag. 22
8.2 Indicatori di valutazione globale (alunni diversamente abili)	pag. 24
8.3 Indicatori di valutazione globale (IRC)	pag. 25
8.4 Indicatori di valutazione globale (comportamento)	pag. 28
9. Organigramma	pag. 29
10. Organi collegiali	pag. 32
11. I dipartimenti	pag. 34
12. Area amministrativa	pag. 36
13. Linee guida piano di attività curricolare ed extracurricolare (a.s. 2015/2016)	pag. 38
14. I debiti formativi – Attività di recupero e sostegno	pag. 40
15. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	pag. 44
15.1 Progetti esterni	pag. 48
16. Il Regolamento d'Istituto	pag. 49
17. Il Regolamento Viaggi	pag. 55
18. Il Patto di corresponsabilità educativa	pag. 63

1. COS'E' IL POF

Il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 (art. 3, comma 1) dice che: *“ Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*.

Dunque il POF deve essere funzionale al miglioramento del processo formativo ponendo la didattica al centro di questo processo. Esprime l'autonomia delle istituzioni scolastiche e raccoglie ed interpreta le istanze e le attese delle famiglie e degli studenti. Nell'ambito dell'offerta formativa, il progetto deve comprendere irapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, e sociali operanti sul territorio. La scuola si impegna a valutare gli esiti raggiunti e a riflettere per assumere nuove decisioni, per questa ragione il P.O.F. Rimane aperto e disponibile a integrazioni e modifiche sulla base del continuo processo di progettazione e di valutazione delle attività svolte.

Il Piano dell'offerta formativa è un documento di garanzia e di tutela dei diritti degli utenti e del personale¹. Esso si affianca alla Carta dei servizi, al Regolamento d'istituto e ai documenti della qualità.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione del Piano dell'offerta formativa. Il Piano dell'offerta formativa esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Il Piano dell'offerta

1

formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dalle rappresentanze dei genitori e degli studenti.

Il Piano dell'offerta formativa, dopo essere stato deliberato e adottato dal Consiglio di Istituto, viene pubblicato all'Albo dell'Istituto e nel sito Internet all'indirizzo: www.liceoseneca.it, a cura del responsabile del sito Web, perché sia disponibile alla consultazione da parte di tutta la comunità scolastica e di chiunque ne abbia interesse.

La L.107/2015 art. 1, dal comma 33 al comma 44 e comma 129, prevede l'integrazione del POF 2015-2016 con le indicazioni relative alla messa in pratica dell'alternanza scuola lavoro per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno e in merito alla costituzione del Comitato per la Valutazione dei Docenti.

2. PRINCIPI FONDAMENTALI

Ispirati dagli articoli 3, 33, 34 della Costituzione italiana:

1. UGUAGLIANZA

Il servizio scolastico sarà erogato senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni psico-fisiche e socio economiche.

2. IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

Il personale insegnante e non insegnante opererà secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola garantirà la continuità del servizio secondo le disposizioni contenute nel T.U. Scuola D. Lgs. 297/1994 e nel C.C.N.L. 2006/2009.

3. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

Gli alunni di qualsiasi provenienza e ceto saranno inseriti e integrati con l'ausilio di test di ingresso e saranno sottoposti nel corso del quinquennio ad azioni di orientamento scolastico e universitario.

Ore di docenti di sostegno saranno assicurate ai portatori di handicap; il Centro di Informazione e Consulenza assicurerà interventi nella sfera psicologica di disagio giovanile ad alunni e genitori che ne facciano specifica richiesta.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO E FREQUENZA

La libertà di iscrizione alla frequenza e di scelta dell'utente sarà condizionata dalla disponibilità di posti e da quanto stabilito dal Consiglio d'Istituto che di anno in anno potrà fissare i criteri per le iscrizioni alla scuola.

Verrà assicurato il controllo sulla regolarità e sulla puntualità nella frequenza degli alunni, prestando una particolare attenzione a combattere il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica.

5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

La scuola, nel promuovere le attività extra-scolastiche, potrà consentire l'uso di alcune strutture e attrezzature a Enti locali secondo le vigenti norme e regolamenti di ordine generale, ed in particolare secondo il regolamento d'istituto.

Al fine di agevolare forme di partecipazione di altre scuole e di altre agenzie educative alle iniziative scolastiche ed extra-scolastiche, essa agirà nell'ottica della semplificazione delle procedure, nell'intento di renderle il più "trasparenti" possibile, in modo da sviluppare al meglio forme di didattica e scuola integrata.

Nel favorire la flessibilità della organizzazione dei propri servizi amministrativi, la scuola promuoverà periodicamente attività di aggiornamento e di formazione per tutto il personale, anche con iniziative in rete con altri istituti scolastici.

6. **LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

La programmazione curricolare, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, garantita dall'art. 33 della Costituzione Italiana, assicurerà la formazione armonica della personalità degli alunni nel rispetto delle finalità formative nazionali ed europee.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale scolastico e un impegno per l'amministrazione.

7. **IMPORTANZA DEL RISPETTO DEI PRINCIPI FONDAMENTALI**

Il personale della scuola, i genitori e gli alunni terranno sempre presenti e vivi questi principi fondamentali per la loro piena attuazione sia a livello individuale che di Organi collegiali.

3. I DATI DELL'ISTITUTO

Sedi: Centrale: Via F. Albergotti, 35 – 00167 ROMA - Tel. 0039-06-121124585 - Fax 0039-06-66041042

Succursali: Via E. Stampini, 38 - 00167 ROMA - Tel. 0039-06-121124605 – Fax 0039-06-67663878; Via F. Maroi, 33 - 00167 - ROMA, Tel 0039-06-121123565

e-mail: liceoseneca@libero.it;– Web: www.liceoseneca.gov.it

Alunni iscritti e frequentanti: 1400

Corsi di studio: liceo classico; liceo linguistico (COD. RMPC06301E); liceo scientifico (COD. RMPS06301N).

Classi: indirizzo classico 9; indirizzo linguistico 35; indirizzo scientifico 13.

3.1 PRESENTAZIONE

Il Liceo "L. Anneo Seneca" nasce agli inizi degli anni '60 nel Quartiere Aurelio come succursale del Liceo Classico "L. Manara". Nel 1984 ottiene una sede adeguata: quella di via Albergotti, che costituisce ancora oggi la sede centrale dell'Istituto (nei pressi della METRO A fermata Cornelia). Nel 1988, per rispondere alle richieste dell'utenza e favorire lo studio delle lingue straniere, viene attivato, a fianco del Liceo classico tradizionale esistente, il Liceo linguistico. Nel 2003-04 l'offerta formativa viene ulteriormente ampliata con l'istituzione del Liceo scientifico, che affianca gli altri due indirizzi, e la scuola muta la propria intitolazione in Istituto di Istruzione Superiore Liceo "L. Anneo Seneca". Per quanto riguarda le sedi, nel 2001-02 il Liceo ottiene una seconda sede in via Stampini a valle Aurelia e nel 2005-06, per il costante aumento dei propri studenti, gli viene assegnata una terza sede, in via Maroi a Val Cannuta, nell'edificio che fino ad allora era stato utilizzato esclusivamente dall' Istituto Einaudi e che a tutt'oggi viene condiviso dalle due scuole.

L'IIS Liceo Seneca propone un'offerta formativa ampia ed articolata. Le classi formate nell'a.s. 2015-2016 sono 57. I percorsi liceali che offre l'istituto sono i seguenti:

– Indirizzo classico:

sez. A, classi 1, 2, 3, 4, 5

sez. B, classi 1, 2, 3, 4

– Indirizzo linguistico (prima lingua inglese, seconda lingua francese):

sez. F, classi 1, 2, 3, 4, 5 (terza lingua spagnolo)

sez. G, classi 1, 2, 3, 4, 5 (terza lingua tedesco/cinese)

sez. H, classi 1, 2, 3, 4, 5 (terza lingua spagnolo)

sez. I, classi 1, 2 (terza lingua tedesco)

sez. K, classe 1 (terza lingua cinese)

sez. K, classi 2, 3 (terza lingua spagnolo)

sez. L, classi 1, 2, 3, 4, 5 (terza lingua tedesco/cinese)

sez. M, classi 1, 2, 3, 4, 5 (terza lingua spagnolo)

sez. N, classi 1, 2, 3 (terza lingua spagnolo)

sez. O, classe 2 (terza lingua spagnolo)

sez. O, classe 1 (terza lingua tedesco)

– Indirizzo scientifico:

sez. P, classi 1, 2, 3, 4, 5

sez. Q, classi 1, 2, 3, 4, 5

sez. R, classi 1, 2, 3

Negli indirizzi classico e scientifico la lingua straniera studiata è l'inglese.

La sede di Via Albergotti ospita le sezioni G, L, I e le classi 1K e 1O dell'indirizzo linguistico e le sez. P, Q ed R dell'indirizzo scientifico. La sede di Via Stampini ospita le sez. F, H, M, N e le classi 2O, 2K e 3K dell'indirizzo linguistico. La sede di Via Maroi ospita le sez. A e B dell'indirizzo classico.

3.2 LE STRUTTURE

L'istituto, nell'insieme delle tre sedi, dispone di:

- 2 laboratori di scienze/fisica
- 4 laboratori di informatica
- 2 aule magna
- 3 palestre
- 2 aule CIC
- 2 biblioteche

Le sedi sono tutte e tre dotate di bar interno all'istituto.

3.3 LA SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Anche per quest'anno il Collegio dei Docenti ha confermato la suddivisione dell'anno scolastico in due periodi:

- Trimestre (dall'inizio delle lezioni fino al 22 Dicembre 2015)
- Pentamestre (dal 7 Gennaio 2016 fino al termine delle lezioni)

4. CORSI DI STUDIO

4.1 Il liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale (1° anno) e annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.2 Il liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale (1° anno) e annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera (inglese)*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (francese)*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera (cinese, spagnolo, tedesco)*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.3 Il liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale (1° anno) e annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

5. LA DIDATTICA

1. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
2. La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
3. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.
4. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione e la pianificazione della didattica, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.
5. Nel rapporto con gli allievi i docenti instaurano un clima relazionale ed educativo improntato ad atteggiamenti positivi, secondo le modalità descritte nel Piano dell'offerta formativa.
6. L'attività didattica svolta è documentata giorno per giorno sui registri individuali dei docenti e sui registri di classe.

5.1 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLA DIDATTICA.

Consapevoli che il rapporto fra alunno e docente è costituito dal processo di insegnamento - apprendimento - che va sottoposto a controllo - verifica nel suo divenire e consente di modificare non solo gli interventi formativi messi in atto dal docente, ma anche i comportamenti adottati dallo studente -, riconosciamo che la programmazione didattica ed educativa è l'organizzazione consapevole degli interventi a sostegno di questo processo, che ha come fine ultimo la crescita intellettuale e culturale dell'alunno.

La programmazione viene definita dal Consiglio di Classe, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI GENERALI OFFERTE DAL Collegio dei Docenti, cui spetta il compito di valutare, con responsabile autonomia, le esigenze educative, formative e didattiche d'Istituto.

Le linee guida della programmazione e della pianificazione della didattica sono espone nel Piano dell'offerta formativa.

La programmazione relativa a ciascuna classe è presentata agli utenti in occasione della prima riunione del Consiglio di classe aperta ai rappresentanti dei genitori e alunni.

I documenti di programmazione annuale dei Dipartimenti, i piani di lavoro individuali e le relazioni finali dei docenti sono conservati in Presidenza e in Segreteria.

6. FINALITA' FORMATIVE

6.1 CRITERI GENERALI

Riteniamo utile, all'inizio del Corso di studi, presentare il tipo di scelte che stanno alla base dell'attività formativa svolta nel nostro Istituto, come proposta per una riflessione comune tra studenti, famiglie, docenti e personale operativo nei diversi settori. Esse nascono da considerazioni emerse in riferimento sia all'ambito locale territoriale, in cui opera il nostro Liceo, sia al momento storico e sociale.

In particolare proponiamo:

- La prospettiva culturale che fa da sfondo alla formazione dei giovani;
- Gli obiettivi da perseguire nei cinque anni di impegno scolastico;
- Le conoscenze, le competenze e le abilità che lo studente deve aver acquisito al termine degli studi liceali;
- I principi di convivenza civile e rispetto e le qualità morali che intendiamo porre in primo piano con le scelte educative dell'Istituto.

6.2 LA PROSPETTIVA CULTURALE

RIFLESSIONI PRELIMINARI

Oggi è fondamentale l'acquisizione di strumenti concettuali che permettano la comprensione dei problemi complessi della nostra società e l'interpretazione della realtà nella quale siamo immersi. I dibattiti a cui assistiamo risultano spesso inquinati e affetti da tecnicismo sterile che rende difficile la comprensione reale dei problemi politici, economici, giuridici, sociali: in tal modo si verifica, di fatto, la sottrazione dei fondamentali diritti democratici di partecipazione attiva e di controllo.

A ciò si aggiungono i cosiddetti "mali oscuri" del nostro tempo: l'inquietudine, l'incertezza, l'indifferenza, la tendenza a chiudersi nel privato del proprio universo soggettivo con i guasti che ne possono derivare da parte dei giovani: l'irrequietezza, l'eccesso fine a sé stesso, la provocazione mediante comportamenti esagerati concepiti come strumenti trasgressivi per affermare la propria individualità.

Ecco perché riteniamo fondamentale che il giovane esca dalla nostra Scuola informato sull'attualità, intesa non solo come semplice aggiornamento nozionistico, ma come consapevolezza critica delle linee-guida per la comprensione delle complesse tematiche moderne.

La conoscenza della storia fino ai nostri giorni (sia come ricerca di "radici" sia come acquisizione di "memoria"), la padronanza di strumenti linguistici sia in italiano che nelle lingue straniere, sono elementi basilari per svolgere un ruolo attivo e comunicativo all'interno della realtà sociale e nel confronto con culture diverse.

Questo è infatti l'obiettivo generale a cui tutte le discipline, sia letterarie che scientifiche, sono in grado di fornire il loro contributo: saper apprendere e utilizzare concetti interpretativi che diano l'impronta della razionalità al discorso. Il rispetto delle leggi fondamentali della logica nella formulazione del proprio pensiero e nella ricezione dei messaggi altrui, a nostro parere, costituisce la base privilegiata affinché il giovane si abitui a pensare ed esprimersi in modo "ragionevole" sia nel lavoro che nella vita pubblica e privata.

UOMO SCIENZA E TECNICA

Viviamo in un'epoca in cui la tecnologia prodotta dalla scienza condiziona il vivere quotidiano nei nostri paesi altamente industrializzati, ma a ciò non corrisponde un'adeguata mentalità critica e problematica che si ponga il fine del miglioramento della qualità della vita. Ciò comporta rischi di danni sia a livello individuale che collettivo: la macchina che è nata per servire l'uomo può finire con l'asservirlo sia dal punto di vista mentale che ambientale.

E' importante, dunque, che lo studente, nell'approccio con gli strumenti informatici o di altro tipo, ne comprenda la valenza qualitativa e le potenzialità espressive e creative, ma anche i pericoli in esso insiti, per farne un uso attento e consapevole.

Da queste premesse si concretizza la scelta educativa di sottolineare l'impianto umanistico del nostro tipo di studi: il che significa rivalutare pienamente anche l'importanza dei risultati scientifici e tecnologici, vagliandone le finalità e le conseguenze in senso globale, sia sull'uomo che sull'ambiente.

CREATIVITA'

L'impianto umanistico riconosce l'importanza della creatività presente non solo nelle elaborazioni artistico - letterarie, ma anche in ogni progettazione scientifico-razionale. Il sapersi infatti rinnovare nel mondo del lavoro nei vari settori dello studio e della tecnica richiede una buona dose di "fantasia" attiva per immaginarsi in soluzioni diverse, per esprimere curiosità innovative, per unire, in ultima analisi, l'aspetto teorico astratto alla concretezza delle applicazioni pratiche.

Ciò significa che la tradizionale distinzione tra cultura umanistica e cultura scientifica va oggi superata perché non più rispondente nel mondo odierno al raggiungimento di un reale progresso nell'ambito dell'affermazione e della tutela della dignità umana.

SCUOLA, FAMIGLIA, SOCIETA'

Si sente spesso ripetere che c'è crisi di valori: in realtà la crisi è sia di valori che di modelli.

La Scuola, in cui giornalmente i giovani vivono per cinque o sei ore, non può abdicare al suo ruolo primario di formazione, oltre che di istruzione e di educazione. E qui si apre un delicato discorso che coinvolge direttamente anche le famiglie nel loro insieme.

I messaggi formativi, diretti e indiretti, che provengono dai mass media, fanno rimbalzare un'immagine del mondo fatta di violenza, di consumismo sfrenato, di egoismo che non aiuta la corretta crescita dei nostri giovani. E' necessario presentare con continuità una visione alternativa in cui i valori dell'onestà, della sobrietà, della solidarietà, della tolleranza, del convivere pacifico abbiano un senso nel mondo degli adulti e non siano solo elementi di un discorso antico, superato, mai realizzato. Ecco perché riteniamo che la Scuola e la Famiglia possano trovare una rispondenza di intenti nella formazione di un giovane educato al rispetto dei diritti umani, civili, politici, religiosi e che sappia coniugare il valore della libertà individuale con quelli della solidarietà e della giustizia sociale.

Nel diffondere questi valori la Scuola Pubblica, proprio per le sue caratteristiche di laicità e di garanzia del pluralismo di opinioni, svolge un ruolo essenziale e tanto più importante in quanto oggi viviamo continuamente, anche nel nostro ambito territoriale, in un contesto pluri-etnico, attraverso il quale la nostra cultura può chiarire la sua identità e può arricchirsi attraverso l'incontro con altre culture.

In questo processo giunge a maturazione un equilibrio interiore in cui convergono tre elementi fondamentali :

- L'amore per il sapere come piacere di apprendere e come capacità di dubitare
- Il rispetto della legalità in una prospettiva etica democratica, paritaria nei livelli di partenza, pluralistica e pluri-etnica;
- La formazione di un gusto che sappia apprezzare una gestualità armoniosa e capace di cogliere il bello nel profondo del messaggio umano a qualunque cultura e razza esso appartenga.

6.3 GLI OBIETTIVI

6.3.1 OBIETTIVI GENERALI

Obiettivi educativi: promuovere la riflessione critica sulla memoria culturale in quanto insieme di significati acquisiti dalla società come competenza comune; far acquisire la coscienza di sé come storia delle relazioni interpersonali da cui origina la propria identità; far acquisire il controllo critico della propria identità culturale, religiosa, etnica come strumento per intraprendere relazioni interpersonali sempre più ampie e costruttive; educare all'appartenenza societaria come capacità di farsi carico della convivenza comune; educare all'esercizio della cittadinanza come richiesta e rispetto della legalità e come esercizio di controllo critico; favorire la libera espressione degli studenti, delle classi e dei gruppi di interessi presenti nella scuola.

Obiettivi didattici: sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali e comunicative e comportamenti professionali adeguati; stimolare la capacità di concretizzare le conoscenze e le abilità acquisite attraverso l'operatività; far acquisire la capacità di accrescere autonomamente il proprio sapere; sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle informazioni

Obiettivi caratterizzanti: contribuire alla formazione della personalità degli alunni con il potenziamento dei valori morali e sociali; aprire all'Europa con la conoscenza delle lingue straniere moderne; realizzare scambi culturali con Paesi europei per approfondire i problemi di storia locale, quali le origini etniche, i problemi sociali, le potenzialità economiche e le espressioni culturali; abituare l'alunno alla consapevolezza dell'evoluzione costante delle funzioni psichiche per la formazione della personalità, che si realizza in modo evolutivo.

Obiettivi interdisciplinari: saper leggere ed esaminare un testo in modo da distinguere le idee essenziali da quelle di supporto; sviluppare le capacità intellettive di analisi e di sintesi; assimilare e acquisire i linguaggi specifici; elaborare ed acquisire un metodo di studio sicuro ed organico; cogliere la coerenza interna e stabilire le connessioni tra causa ed effetto.

6.3.2 OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZE DISCIPLINARI COMUNI

Competenze di base: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Competenze trasversali: saper affrontare compiti significativi con autonomia, responsabilità e originalità.

ITALIANO: Esprimersi e comunicare in modo chiaro, fluido e pertinente nel dialogo con i professori e con i compagni. Produrre testi scritti di tipo analitico, argomentativo o interpretativo su temi letterari, storici o di attualità secondo le tipologie dell'Esame di Stato. Analizzare il testo letterario e non letterario nelle sue componenti strutturali, linguistiche, retoriche e stilistiche. Saper collegare l'opera letteraria alla poetica dell'autore e al quadro

storico-culturale di riferimento. Individuare le caratteristiche salienti dei principali movimenti letterari ed artistici della cultura italiana ed europea.

LATINO E GRECO: leggere e comprendere testi d'autore; acquisire la capacità di tradurre in modo da pervenire alla conoscenza di un'opera e/o di un autore; confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino e il greco con l'italiano e con altre lingue straniere moderne; comprendere la specificità e la complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura; cogliere il valore fondativo della classicità romana e greca per la tradizione culturale europea.

LINGUE STRANIERE: per quanto riguarda le lingue Inglese, Francese e Spagnolo l'alunno al termine del quinto anno dovrà aver raggiunto il livello B2 del Quadro di riferimento Europeo (l'alunno è in grado di Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprendere le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione; è in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore; sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni), B1.2 o B2 per la lingua Tedesca e B1 (l'alunno è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc.; sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua; è in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale; è in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti) per la lingua Cinese.

MATEMATICA: Competenze biennio: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica; confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; **competenze triennio:** dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi; dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi; dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo integrale; dominare attivamente i concetti e i metodi della geometria analitica nello spazio (solo scientifico).

FISICA: Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata. In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione; fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

STORIA: sapere interpretare i documenti; orientarsi nel discorso storiografico; orientarsi nelle diverse interpretazioni storiografiche; individuare, selezionare e gerarchizzare le cause di un fenomeno storico; operare collegamenti.

FILOSOFIA: sapere utilizzare le abilità logico-linguistiche di base e specifiche; analizzare e interpretare un testo filosofico; cogliere i punti nodali di un momento culturale, di un movimento di pensiero, di una filosofia, di un testo, di un ragionamento; definire un concetto e la sua area di estensione; argomentare in modo valido e conseguente; connettere gli argomenti; individuare i problemi filosofici e le soluzioni elaborate; esplorare le zone circostanti alle conoscenze; porre domande, formulare ipotesi e indicare “quali risposte possono essere date”; utilizzare l’archivio dei pensieri, “che cosa ne hanno pensato gli altri in altri tempi”.

SCIENZE: acquisire la consapevolezza di appartenere e partecipare al sistema naturale complesso; partecipare in modo costruttivo alla vita sociale per far riflettere sull’implicazione degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie; sviluppare il profilo cognitivo che richiede razionalità, senso critico e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (Scientifico): riconoscere le caratteristiche storico-artistiche del patrimonio figurativo europeo (biennio) riconoscere le caratteristiche storico-artistiche del patrimonio figurativo europeo con eventuali riferimenti all’arte extraeuropea (triennio); Essere in grado di rappresentare graficamente figure geometriche e volumi solidi in proiezione ortogonale e in assonometria (disegno – biennio); essere in grado di rappresentare graficamente figure geometriche e volumi solidi in proiezione ortogonale, in assonometria e in prospettiva sapendo correlare le distinte tecniche di rappresentazione (disegno – triennio).

STORIA DELL'ARTE (Classico/Linguistico): individuazione delle coordinate storico-culturali entro le quali si forma un’opera d’arte; individuazione delle tecniche artistiche, delle tipologie, delle varianti iconografiche; individuazione dei significati e dei messaggi complessivi; possesso di un adeguato lessico tecnico e critico; raccordo con i coevi ambiti del sapere umanistico e scientifico.

SCIENZE MOTORIE: La pratica delle attività motorie e sportive nell’arco del quinquennio è tesa al raggiungimento dei seguenti obiettivi; sviluppare l’abitudine al movimento quotidiano e sistematico in modo da favorire la formazione e il mantenimento di un organismo sano ed equilibrato; consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, rispetto e uso espressivo del proprio corpo; consolidamento del carattere, della socialità e del senso civico; conoscenza dei più importanti mezzi di tutela della salute, di prevenzione degli infortuni e di norme di primo soccorso; capacità di organizzare il tempo libero con la pratica di attività utili al mantenimento del proprio stato di benessere, anche in ambiente naturale; educazione all’autovalutazione, finalizzata al riconoscimento del proprio livello di potenzialità, capacità e abilità personali e consentire così una piena autonomia nelle scelte; acquisizione di abilità molteplici (trasferibili in qualunque altro contesto) e corretti stili di vita, in sinergia con l’educazione alla salute, all’affettività, all’ambiente e alla legalità.

IRC: Al termine dell'intero percorso di studio, l'IRC metterà lo studente in condizione di: sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i

contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

Agli insegnamenti curriculari si aggiungono **MUSICA** e **DIRITTO** come materie alternative per gli studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

COMPETENZE DI CITTADINANZA: imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere i problemi; individuare collegamenti; acquisire e interpretare l'informazione.

6.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'art. 1, commi dal 33 al 44 della L. 107/2015, facendo riferimento all'art. 1, comma 2, D.L. 77, 15 aprile 2005, prevede percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado di almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, a partire dall'anno scolastico 2015-2015.

Il nostro Istituto ha stipulato convenzioni per l'attivazione di percorsi di ASL con i seguenti enti: Biblioteca Valle Aurelia; Biblioteca Cornelia; Biblioteca Basaglia; Biblioteca Casa del Parco; Istituto Luce; Polo museale del Lazio; ISIME (Istituto Storico Italiano per il Medioevo) ; Istituto centrale per la grafica; testate giornalistiche online Il Post Internazionale, Giornalettismo e Internazionale

7. SOSTEGNO E INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

CRITERI GENERALI

L'Istituto, intellettualmente e culturalmente caratterizzato, ha ampliato nel corso degli anni la sua accessibilità in questo ambito, divenendo scuola polo per l'handicap grave e medio-grave e lavorando al percorso di integrazione di tutte quelle realtà che si rapportano al mondo della scuola con difficoltà psicofisiche e sensoriali di vario genere oltreché con disturbi cognitivi e/o di apprendimento.

Attua il sostegno didattico degli alunni diversamente abili attraverso insegnanti specializzati, il cui lavoro è coordinato da un docente che collabora direttamente con il Dirigente Scolastico. Le programmazioni vengono elaborate dal consiglio di classe coadiuvato dall'équipe socio sanitaria della ASL di appartenenza territoriale e le possibili strategie di intervento individualizzato vengono messe a punto, discusse e valutate durante appositi incontri periodici.

7.1 OBIETTIVI E METODOLOGIA

OBIETTIVI GENERALI:

- accettazione a favore dell'accoglienza
- rispetto e valorizzazione delle diversità
- abbattimento del pregiudizio e del timore

METODOLOGIA:

- conoscenza e analisi della tipologia della disabilità e delle capacità residue
- analisi delle risorse
- individuazione delle capacità emergenti e trascinarsi di quelle carenti
- progetti individualizzati in riferimento alle opportunità
- progetti generalizzati in riferimento alle risorse dell'ambiente
- coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici

OBIETTIVI DIDATTICI:

- migliorare la manualità e l'operatività
- imparare a progettare, pianificare e realizzare un qualsiasi prodotto in modo logico e coerente
- incrementare la coscienza dei comportamenti sociali
- incrementare l'autonomia personale e sociale
- potenziare l'autostima
- sollecitare curiosità, conoscenze e riflessioni di carattere culturale
- equilibrare l'apertura all'esterno del proprio io
- sollecitare l'adattamento ai cambiamenti

METODOLOGIA:

- accoglienza e ascolto
- collaborazione costruttiva con le famiglie, gli operatori sanitari e specialistici, previo un approccio iniziale critico-pedagogico, per un orientamento coerente nei confronti della metodologia da seguire

- valorizzazione delle attitudini e abilità individuali esplicite
- attività di aggiornamento specifiche
- attuazione di progetti specifici uniti in un unico laboratorio polifunzionale, denominato **“INSIEME AL SENECA”**, che li integra e li rende interdipendenti, suddividendoli per competenze, conoscenze e obiettivi, collaudato nell’operatività e consolidato nel tempo, con percorsi didattico formativi paralleli:
 - o CINEMA un percorso progettuale di integrazione e comunicazione, visivo, uditivo, sensoriale – emozionale;
 - o MULTIMEDIALITA’ per comunicare mediante l’uso del computer con l’utilizzo di codici specifici,
 - o PSICOMOTRICITA’ per comunicare attraverso l’espressività corporea,
 - o AUTONOMIA per rendere fruibili alcune delle abilità e competenze acquisite all’interno del contesto scolastico in realtà al di fuori di questo,
 - o INSERIMENTO E CONTINUITA’ per migliorare la qualità dell’inserimento favorendo la conoscenza dell’ambiente e abbattendo le resistenze derivanti dal cambiamento, per poi suggerire all’alunno il percorso post scolastico più idoneo alle sue capacità
 - o DRAMMATIZZAZIONE attraverso l’espressione mimica e imitativa per la rappresentazione del vissuto e dell’immaginario.

7.2 INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Nelle classi in cui è presente un alunno diversamente abile le diverse componenti del Consiglio di Classe interagiscono con obiettivi e finalità comuni per individuare il livello di partenza dell’alunno affinché si possa stabilire se egli sia in possesso dei prerequisiti che gli permettano di seguire la programmazione di classe oppure se sia necessario stilare per lui un Piano Educativo Individualizzato (ai sensi dell’art.4 dell’OM n. 128/1999).

E’ necessario conoscere preventivamente ed in modo dettagliato, già all’atto dell’iscrizione, la reale situazione di ogni singolo alunno, la tipologia dell’handicap, la documentazione medica, l’iter scolastico, le eventuali figure di supporto necessarie; tutto ciò al fine di un funzionale avvio del percorso formativo adeguato sia all’alunno, sia al contesto in cui si opera.

In alcuni casi le difficoltà legate all’handicap (disturbi specifici di apprendimento, problemi derivanti da deficit fisico, ecc.) possono essere superate mediante l’uso di sussidi e strumenti alternativi, di strategie compensative o differenziate, riducendo o semplificando in parte i contenuti, che, tarati in modo che siano *globalmente corrispondenti* agli obiettivi minimi della programmazione di classe consentiranno il rilascio del titolo di studio con valore legale, come da normativa vigente.

In caso di difficoltà cognitive lievi, medie o gravi viene predisposto dal Consiglio di Classe, con la collaborazione dei docenti di sostegno e degli operatori socio sanitari della ASL, in accordo con i genitori dell’alunno, un Piano Educativo Individualizzato, che ha come finalità prioritaria il miglioramento dell’autonomia personale, l’acquisizione di competenze sociali e lo sviluppo delle potenzialità del soggetto per un suo sereno e consapevole inserimento nella vita scolastica, sempre in linea con il processo didattico formativo della classe di appartenenza.

Le certificazioni di crediti formativi agli alunni diversamente abili che non conseguono il titolo di studio avente valore legale, sono rilasciate in ottemperanza al DPR n. 323 del 27/07/1998 ed all’Ordinanza Ministeriale relativa agli scrutini ed esami n. 90 del 21/05/01, utilizzando la modulistica allegata alla C.M. n. 125 del luglio 2001. Tale normativa fa riferimento alle direttive europee, in funzione della necessità di agevolare la frequenza dei sistemi di formazione regionali e pubblici. Le certificazioni descrivono competenze e capacità acquisite dall’alunno diversamente abile ed indicano in quale contesto tali competenze e capacità sono state conseguite, in modo che gli uffici per l’impiego o le scuole di avviamento professionale

possano avere la possibilità di offrire percorsi più rispondenti alle abilità raggiunte.

7.3 PIANO PROGRAMMATICO DELLE ATTIVITA' PER L'INTEGRAZIONE

- Costituzione del Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto (GLHI) e dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLHO);
- Reperimento della più completa documentazione riguardante il curriculum scolastico dei ragazzi, all'atto dell'iscrizione;
- Incontri dei gruppi di lavoro handicap operativi con i docenti delle classi di provenienza dei ragazzi e con i genitori degli stessi;
- Incontri con le équipes della ASL e con i genitori interessati, per la redazione del PEI, dopo una prima fase di osservazione sistematica;
- Instaurazione di contatti operativi con le strutture esistenti sul territorio per reperire informazioni e ed attuare possibili raccordi (ivi compreso il Progetto in Rete);
- Collaborazione e programmazione con personale specializzato assegnato alla scuola dagli Enti locali per l'assistenza specialistica;
- Utilizzazione di tutte le risorse laboratoriali della scuola e del materiale specifico come computer, audiovisivi, testi, registratori, ecc. per "rimuovere gli ostacoli" che potrebbero impedire la piena partecipazione degli alunni alle attività scolastiche;
- Potenziamento del laboratorio polifunzionale (in entrambe le sedi) dove poter svolgere attività individualizzate con l'uso di materiale strutturato, sussidi didattici, tecnologici e informatici;
- Incentivare e favorire la partecipazione degli alunni diversamente abili alle proposte extrascolastiche, ai viaggi d'istruzione, alle visite culturali e a tutti i progetti attuati Liceo per offrire ulteriori opportunità di integrazione e socializzazione;
- Possibilità di adeguare l'orario scolastico alle capacità oggettive dell'alunno, attuando una flessibilità sia nell'ambito curricolare che nella possibile riduzione dell'orario settimanale delle lezioni.

8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo essenziale dell'evoluzione formativa del discente, garantisce e certifica la qualità della didattica, e perciò si deve basare su criteri di trasparenza e di collegialità, al fine di realizzare un rapporto di fiducia tra docenti e discenti, dal quale traspaia il senso del giusto riconoscimento del lavoro svolto nei diversi momenti della formazione individuale. Sicché la valutazione diventa un momento non solo di verifica della programmazione, ma anche di rettifica e di arricchimento della stessa attività didattica. Pertanto, da procedimento "giudicativo" si trasforma in procedimento "ricognitivo", con una valenza prevalentemente educativa in cui si confrontano "i livelli di maturazione" raggiunti e il percorso dei "processi di apprendimento", in una prospettiva complessiva che tenga conto sia del contesto che delle dinamiche relazionali e sociali in cui la didattica si realizza.

Aggiornamento sulla Valutazione, si veda: D.P.R. n. 122 del 22/06/2009.

8.1 INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE

VOTO	GIUDIZIO		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
	L'alunno possiede	L'alunno	L'alunno
1-2	Non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce a valutare i contesti operativi
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie valutazioni errate, non sintetizza, commette gravi errori
4	Conoscenze frammentarie e lacunose, non sempre corrette.	Commette errori diffusi e/o non riesce ad applicare le conoscenze autonomamente in modo corretto.	Distingue i dati, senza saperli classificare né sintetizzare in maniera precisa. Non riesce a fare valutazioni adeguate di quanto appreso. Usa un linguaggio improprio.
5	Conoscenze carenti e superficiali	Distingue e collega autonomamente i dati tra loro in modo frammentario commettendo errori, se non guidato, nella loro applicazione.	Non si orienta in situazioni nuove; compie valutazioni, ma spesso in modo inesatto. Si esprime con una terminologia piuttosto limitata; l'esposizione è prevalentemente mnemonica
6	Conoscenze essenziali ma non approfondite.	Sa cogliere il senso e interpretare correttamente i contenuti di informazioni semplici, compiendo semplici applicazioni.	Compie valutazioni, ma non ancora in modo completamente autonomo. Sa gestire in modo corretto semplici situazioni nuove. Utilizza un linguaggio semplice ma corretto
7	Conoscenze complete ma non sempre approfondite.	Sa interpretare e ridefinire un concetto collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia, applicando correttamente le conoscenze acquisite.	Sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni appropriate, anche se necessita talvolta di una guida; utilizza il linguaggio disciplinare con proprietà e sicurezza
8	Conoscenze complete ed approfondite	Sa cogliere implicazioni e determinare correlazioni, ma incorre in imprecisioni	Acquisisce concetti e contenuti anche abbastanza complessi e sa rielaborarli con una buona capacità di analisi e di sintesi; si esprime in modo corretto e sicuro, utilizzando una ricca ed appropriata terminologia

9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze; quando guidato trova soluzioni ancora migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
10	Conoscenze complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida e brillante con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Sa cogliere implicazioni e determinare correttamente correlazioni anche in problemi complessi, trova da solo le soluzioni ottimali	Sa stabilire relazioni tra gli elementi di un insieme. Sa rielaborare autonomamente, evidenziando un personale senso critico, capacità di analisi e di sintesi in situazioni complesse corrette e originali. Si esprime in modo corretto e fluido, utilizzando una ricca ed appropriata terminologia

8.2 INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE (ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI)

VOTO	GIUDIZIO
5	Ha appreso i contenuti in maniera superficiale Classificazione: distingue e collega i dati tra loro in modo frammentario perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione. Contestualizzazione: ha raggiunto gli obiettivi in modo inesatto.
6	Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Classificazione: li sa distinguere e raggruppare in modo elementare, ma corretto. Contestualizzazione: obiettivi raggiunti, ma non ancora in modo autonomo.
7	Ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia. Classificazione: li sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni Contestualizzazione: obiettivi pienamente raggiunti anche se necessita talvolta di una guida.
8	Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti. Classificazione: li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni

Indicatori di valutazione specifici

VOTO	GIUDIZIO
4	OBIETTIVI NON RAGGIUNTI solo alunni senza PEI
5	OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI
6	OBIETTIVI RAGGIUNTI
7	OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI
8	CONOSCENZA COMPLETA

8.3 INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE (IRC)

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE E AL DIALOGO EDUCATIVO	CONOSCENZE E COMPETENZE	VOTO	SIGLA
OTTIMO	Si coinvolge attivamente al dialogo educativo, dando un contributo significativo. La sua partecipazione al lavoro didattico è creativa e propositiva tanto da essere di stimolo e traino per tutta la classe.	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante. Coglie le implicazioni del discorso proposto e le connessioni con le altre discipline studiate. Sa rielaborare in modo personale e critico le conoscenze.	9-10	OTT
DISTINTO	E' interessato alla materia. Dimostra attenzione costante. Si coinvolge attivamente nel dialogo educativo. Contribuisce a creare un clima positivo durante il lavoro didattico.	Conosce gli argomenti trattati. Usa il linguaggio religioso specifico in maniera corretta. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate che rielabora in maniera autonoma. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui.	8-9	DIS
BUONO	E' generalmente	Conosce	7	B

	<p>interessato alla materia. Ha un'attenzione selettiva rispetto agli argomenti trattati. In molti casi si coinvolge attivamente al dialogo educativo. Mantiene sempre un atteggiamento corretto e qualche volta dà un contributo positivo al lavoro didattico.</p>	<p>complessivamente e gli argomenti trattati, anche se non in modo particolarmente approfondito. Usa il linguaggio religioso specifico in maniera corretta, ma ancora limitata. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate.</p>		
SUFFICIENTE	<p>E' interessato alla materia sebbene discontinuo nell'attenzione. Non sempre partecipa al dialogo educativo. E' corretto nell'atteggiamento durante il lavoro didattico.</p>	<p>Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati. Imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione.</p>	6	SUF
INSUFFICIENTE	<p>Ha un atteggiamento superficiale e non costruttivo verso il lavoro educativo. Non dimostra interesse rispetto alla materia e agli argomenti affrontati. Non si coinvolge nel dialogo educativo.</p>	<p>Non evidenzia alcuna conoscenza religiosa specifica all'ambito trattato o mostra conoscenze solo frammentarie, costellate di affermazioni erronee e pregiudiziali. Non usa in modo</p>	1-5	INS

	<p>Disturba la partecipazione del gruppo classe all'attività didattica proposta.</p>	<p>corretto il linguaggio religioso. Non coglie il senso e il valore dell'attività didattica.</p>		
--	--	---	--	--

8.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA*

VOTO	INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	NOTE
10	Comportamento ineccepibile per correttezza e rispetto assoluto delle regole (in assenza di note, ammonizioni, sospensioni). Partecipazione attiva e continuata al dialogo educativo. Frequenza continuativa, assidua e responsabile.	Si assegna in presenza di tutti gli indicatori
9	Comportamento sempre corretto e rispettoso delle regole (in assenza di note, ammonizioni, sospensioni). Partecipazione attiva e continuata al dialogo educativo. Frequenza continuativa, assidua e responsabile.	Si assegna in presenza di tutti gli indicatori
8	Comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole, sensibile ai richiami e disponibile all'autocorrezione (in assenza di note o con una sola nota di richiamo). Partecipazione al dialogo educativo. Frequenza regolare.	Si assegna in presenza di tutti gli indicatori
7	Comportamento a volte poco corretto e non attento alle regole (anche in presenza o di una ammonizione disciplinare scritta del Dirigente o una sospensione con obbligo di frequenza o di un numero esiguo di note sul registro di classe comminate dai docenti per mancanze non gravi o ritardi). Partecipazione al dialogo educativo non sempre adeguata. Frequenza piuttosto discontinua e/o ritardi nell'ingresso in aula.	Si assegna in presenza anche di un solo indicatore
6	Comportamento scorretto e più volte reiterato (anche in presenza di ammonizioni disciplinari scritte del Dirigente e/o sospensione senza obbligo di frequenza fino a 15 giorni e/ o di note sul registro di classe comminate dai docenti per violazione del regolamento d'Istituto). Scarsa partecipazione al dialogo educativo. Frequenza discontinua. Ritardi o uscite anticipate al limite consentito dal regolamento.	Si assegna in presenza anche di un solo indicatore
5	Comportamento caratterizzato da disinteresse verso il dialogo educativo con azioni di disturbo gravi e ripetute (in presenza di ammonizioni disciplinari scritte del Dirigente, sospensione senza obbligo di frequenza superiore a 15 giorni, ripetute note dei docenti sul registro di classe per violazione del regolamento d'Istituto). Partecipazione inadeguata al dialogo educativo. Frequenza altamente discontinua. Ritardi e uscite anticipate oltre il limite consentito dal regolamento.	Si assegna solo in caso di sospensione superiore a 15 giorni

* Approvati con delibera n. 3 del Collegio dei Docenti del 19/05/2014 e con delibera n. 5 del Consiglio di Istituto del 30/05/2014.

9. L'ORGANIGRAMMA

Il Consiglio di Presidenza

- **Dirigente Scolastico:** Prof.ssa Renata Tacus
- **Docente Vicario Primo Collaboratore:** Prof.ssa Rosanna Carpentieri
- **Secondo Collaboratore:** Prof. ssa Dora Stella Lombardi
- **Fiduciario sede succursale Maroi:** Prof.ssa M. G. Parisi
- **Fiduciario sede succursale Stampini:** Prof.ssa M. D. Passalacqua
- **Coordinatori di sede:** Prof.ssa M. Magazzù (Stampini), Prof.ssa A. Berti Marini (Maroi)

Il Consiglio di Istituto

- **Dirigente Scolastico:** Renata Tacus
- **Componente Docenti:** Rosanna Carpentieri, Dora Stella Lombardi, Alessandra Cancila, Gabriella D'Amico, Patrizia Scafella, Angela Simondi, Giuseppe Mulé, Antonella Necci.
- **Componente Personale ATA:** Cinzia Meneguolo, Angela Romano.
- **Componente Genitori:** Angela Daniela Greco (Presidente), Angela Maria Arena (Vicepresidente), Giulio Polella, Stefania Nasso.
- **Componente Studenti:** Andrei Sergio, Bruni Mattia, Ianni Emanuela, Vitrone Lorenzo

La Giunta Esecutiva

- **Dirigente Scolastico:** Renata Tacus
- **DSGA:** Maria Stella Pitocco
- **Componente Docente:** Angela Simondi
- **Componente ATA:** Cinzia Meneguolo
- **Componente Genitori:** Stefania Nasso
- **Componente Studenti:** Lorenzo Vitrone

Il comitato di valutazione dei docenti

Il Dirigente scolastico: prof. Renata Tacus

Componente docenti: Proff. Claudio Annarumma, Anna Maria Grimaldi, Yuri Tessa

Componente genitori: Sig.ra Angela Daniela Greco

Componente studenti: Lorenzo Vitrone

Componente esterno: non ancora comunicato dagli organi preposti

Gruppo Sicurezza

- Responsabile L. 81/2008, RSPP, Arch. Maiolati
- ASPP, prof.sse , M. Grazia Parisi, M. Daniela Passalacqua, Dora Stella Lombardi
- Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza
 - Sede di Via Albergotti: Simonetta Boldrin, Laura Cipolletti, Patrizia Belardi, Dora Stella Lombardi, Cinzia Meneguolo, Laura Orlandi, Roberto Marzocchi
 - Sede di Via Maroi: Claudio Macinanti, Micaela Pennacchini, M. Loredana Picca, Michelina Maddalena
 - Sede di Via Stampini: Marianna Magazzù, Rita Rucci, Carla Giammatteo, Fabio Midei
- Addetti primo soccorso:
 - Sede di Via Albergotti: Sandra Genchi, M. Antonietta Gualtieri, Gabriella D'Amico, Cinzia Fiorini, Cosima Giordano, Dora Stella Lombardi, Stefano Salimbeni, collaboratori scolastici ai piani
 - Sede di Via Maroi: Angela Romano, collaboratori scolastici ai piani
 - Sede di Via Stampini: Orietta Ciaschini, Manila Tula, Raoul Francillo, collaboratori scolastici ai piani
- Carico d'incendio archivio e deposito materiali:
 - Sede di Via Albergotti: prof. Lombardi
 - Sede di Via Maroi: prof. Parisi
 - Sede di Via Stampini: prof. Passalacqua
- Praticabilità delle uscite:
 - Tutte le sedi: collaboratori scolastici in servizio ai piani
- Emanazione ordine di evacuazione:
 - Tutte le sedi: Dirigente/DSGA, unità in servizio in portineria
- Diffusione ordine di evacuazione:
 - Tutte le sedi: collaboratori scolastici in servizio ai piani
- Controllo operazione di evacuazione: canalizzazione flusso alunni, controllo chiusura delle porte controllo servizi igienici:
 - Tutte le sedi: collaboratori scolastici in servizio ai piani
- Chiamate di soccorso:
 - Tutte le sedi: personale di segreteria, unità in servizio in portineria
- Apertura porte e cancello del giardino e blocco del traffico
 - Tutte le sedi: unità in servizio in portineria
- Assistenza portatori di handicap:
 - Tutte le sedi: AEC, docente di sostegno, collaboratori scolastici qualificati
- RLS, prof. Gabriella D'Amico
- Responsabile Privacy, dott.ssa M. Stella Pitocco

RSU: proff. Claudio Annarumma (C.G.I.L.), Gabriella D'Amico (S.N.A.L.S.), Marina Gallaccio (U.I.L.)

I Docenti Funzioni Strumentali

Area	Denominazione	Docenti
1	Gestione del P.O.F	Diana Benedetti
3	Interventi e servizi per gli studenti	
	Studenti diversamente abili	Daniela Passalacqua
	Orientamento in entrata	Annunziata Violi
	Orientamento in uscita	Sandra Genchi
	Viaggi di Istruzione	Patrizia Scafella, Silvia Schiavo
4	Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterne alla scuola	
	Educazione alla salute e alla solidarietà	Laura Cipolletti

I Responsabili dei Laboratori

Laboratorio informatica (Albergotti)	A. Violi
Laboratori di informatica e multimediale (Stampini)	M. Magazzù
Laboratorio informatica (Maroi)	S. Ossicini
Laboratorio scienze e fisica (Stampini)	C. Anelli
Laboratorio linguistico (Albergotti)	A. Simondi
Laboratorio di fisica e scienze (Albergotti)	S. Genchi

10. ORGANI COLLEGIALI

Con gli organi collegiali d'Istituto si realizza la gestione e l'autogoverno della scuola italiana. Istituiti dal DPR n° 416 del 31 maggio 1974, realizzano il principio costituzionale della partecipazione democratica alle scelte programmatiche, culturali e formative delle istituzioni scolastiche attraverso la presenza di rappresentanti degli studenti e delle famiglie, rendendo così condivise le scelte fondamentali dell'istituzione scolastica e garantendo le tre libertà costituzionali del successo formativo degli studenti, dell'insegnamento e della scelta educativa delle famiglie.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Ha la competenza esclusiva della gestione didattica e tecnica della scuola, anche nei suoi aspetti organizzativi e di ricerca. È organo sovrano per quanto riguarda le scelte di ordine didattico, la definizione dei criteri di valutazione e l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e, al suo interno, delle attività didattico progettuali annualmente da esso deliberate (Per la composizione del Collegio dei Docenti si rimanda al sito internet dell'istituto).

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È l'organo politico della scuola e, dunque, fornisce gli indirizzi generali per le attività dell'Istituto ed elabora le scelte amministrativo-gestionali; è responsabile dell'adozione di tutti i documenti che regolano la vita della scuola, nei suoi diversi aspetti organizzativi e di programmazione.

È composto da 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 genitori degli alunni, 4 alunni, il dirigente scolastico. Il presidente viene eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Ha il compito di declinare quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e previsto dai diversi Dipartimenti nell'effettiva situazione delle singole classi, tenendo conto dei livelli medi di capacità e conoscenza degli alunni; ha altresì responsabilità in relazione al rapporto con le famiglie, che gestisce tramite un coordinatore di classe annualmente designato, e in relazione alla buona convivenza del gruppo-classe, che verifica collegialmente. È composto dai docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti; le sue riunioni vengono presiedute dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, che in genere è il coordinatore di classe.

I COORDINATORI DI CLASSE

La figura del coordinatore-segretario di classe cura le comunicazioni scuola-famiglia, presiede i Consigli di Classe per delega del dirigente scolastico, segue l'andamento didattico-disciplinare della classe; contatta le famiglie per segnalare situazioni particolari, coordina i tempi dello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di verifica, sovrintende alla stesura della progettazione didattico-educativa del Consiglio di Classe e alla produzione del *Documento del 15 maggio* per le classi quinte, redige i verbali delle riunioni. Per l'elenco annuale dei coordinatori di classe, si rimanda al sito della scuola (Per l'elenco dei Coordinatori di classe si rimanda al sito internet della scuola).

1A prof. Pastorelli	1B prof. Macinanti
2A prof. Ravelli	2B prof. Vitanzi
3A prof. Andronico	3B prof. Parisi
4A prof. Ossicini	4B prof. Annarumma
5A prof. Mastrolorenzi	

1F prof. Pietropaoli	1G prof. Oppedisano	1H prof. Ghirlanda
2F prof. Mariani	2G prof. D'Amico	2H prof. Barbogli
3F prof. Santopietro	3G prof. Rorili D.	3H prof. Giammatteo
4F prof. Magazzù	4G prof. Pecci	4H prof. Benedetti
5F prof. Palazón	5G prof. Merli	5H prof. Testa

1I prof. Cocciuti	1K prof. Forte	1L prof. Di Tosto
2I prof. Pagano	2K prof. Necci	2L prof. Poltronieri
	3K prof. Sferra	3L prof. Chiesi
		4L prof. Fiorini
		5L prof. Biondi

1M prof. Manfredini	1N prof. Letizia	1O prof. Capone
2M prof. Papetti	2N prof. Anelli	2O prof. Tessa
3M prof. Landolfi	3N prof. Alderisio	
4M prof. Anastasi		
5M prof. Francillo		

1P prof. Bellantone	1Q prof. Lucchi	1R prof. Cancila
2P prof. Genchi	2Q prof. Patrizi	2R prof. Vittori
3P prof. Violi	3Q prof. Lombardi	3R prof. Salimbeni
4P prof. Rorili M.	4Q prof. Grimaldi	
5P prof. Bruno	5Q prof. Schiavo	

IL COMITATO STUDENTESCO, ASSEMBLEE DI CLASSE E DI ISTITUTO

Le riunioni del comitato studentesco, le assemblee di classe e quelle di Istituto sono occasioni di riflessione su problematiche sia interne sia esterne alla scuola. Ogni studente è stimolato ad acquisire progressivamente consapevolezza dei propri diritti e doveri e a partecipare responsabilmente alle attività del Liceo.

LA GIUNTA ESECUTIVA

È composta dal Dirigente Scolastico, che la presiede, dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, che ha anche funzioni di segretario della Giunta, da un docente, un genitore, uno studente maggiorenne e un rappresentante del personale ATA. La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto e ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma annuale delle attività finanziarie della istituzione scolastica.

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

In riferimento alla costituzione del Comitato per la Valutazione dei Docenti, l'art. 1, comma 129 della L. 107/2015 sostituisce l'art. 11 del D.L. 297/1994.

Il Comitato, presieduto dal Dirigente Scolastico, è formato da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di tre aree:

a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato valuta il servizio del personale di cui all'art.448 del DL 297/1994 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del DL 297/1994 (*Riabilitazione*).

La Componente docente del Comitato, sempre presieduta dal Dirigente Scolastico, esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Il Comitato rimane in carica per tre anni.

11. I DIPARTIMENTI

La costituzione dei dipartimenti nasce dalla necessità di concordare, confrontare e monitorare il lavoro nell'ambito delle scelte curriculari relative a una medesima disciplina o gruppo di discipline affini, all'interno della necessaria attività di programmazione dei docenti. I documenti che derivano da tale attività diventano perciò materiale che confluisce nel POF d'Istituto, in quanto scelta metodologico-didattica della componente docente. Ai dipartimenti vengono affidati: l'organizzazione collegiale dei programmi e delle unità didattiche; le proposte di griglie valutative comuni; la pianificazione delle eventuali attività di recupero necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto di Istituto; la programmazione di attività e di iniziative di dipartimento.

Nell'ambito dei dipartimenti esistenti nella scuola, sono state individuate le seguenti aree e materie o gruppi di materie ad esse pertinenti:

AREA UMANISTICA

1. Materie letterarie classico
2. Materie letterarie linguistico

3. Materie letterarie scientifico
4. Lingue straniere
5. Storia e filosofia
6. Religione
7. Storia dell'arte, Disegno e storia dell'arte
8. Sostegno handicap

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

1. Matematica, informatica, fisica
2. Chimica, biologia, scienze della terra

AREA CORPOREO - ESPRESSIVA

1. Scienze motorie

Le singole aree possono costituire punti di arrivo di obiettivi interdisciplinari, per cui i dipartimenti sopra specificati devono liberamente potersi associare o dividere a seconda delle necessità pedagogico – didattiche.

I COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

- **Filosofia e Storia, Diritto:** Prof. C. Annarumma
- **Religione:** Prof.ssa R. Mazzieri
- **Materie letterarie classico:** Prof.ssa A. Berti Marini
- **Materie letterarie linguistico:** Prof.ssa D. Ghirlanda
- **Materie letterarie scientifico:** Prof.ssa A. M. Grimaldi
- **Lingue straniere:** Prof.ssa F. Pietropaoli
- **Matematica e fisica:** Prof.ssa S. Ossicini
- **Scienze naturali, Chimica e Geografia:** M.G. Fiorbello
- **Scienze motorie:** Prof.ssa L. Cipolletti
- **Storia dell'arte e disegno:** Prof.ssa S. Schiavo
- **Sostegno alunni diversamente abili:** Prof.ssa D. Passalacqua

12. AREA AMMINISTRATIVA

La Segreteria

- **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**
 - Maria Stella Pitocco
- **Segreteria Amministrativa**
 - Marina Gengo
- **Segreteria Personale**
 - Alida Centini
 - Daniela Cruciani
 - Raffaella Gallaccio
- **Segreteria Didattica**
 - Marina Gallaccio
 - Adria Pascucci
 - Patrizia Ratto
 - Anna Stradelli
- **Segreteria Protocollo**
 - Rosina Santoro
- **Assistenti Tecnici**
 - Marco Berti
 - Annamaria Casciani
 - Gianni Graziani
 - Michela Maddalena
 - Manila Tula

I COLLABORATORI SCOLASTICI

Nella sede di via Albergotti:

Abbatelli Eleonora
Belardi Patrizia
Boldrin Simona
Campochiaro Vincenzo
Cosco Antonio
Gualtieri M. Antonietta
Meneguolo Cinzia
Soprani Maurizio

Nella sede di via Stampini

Ciaschini Orietta
Monti Fabrizio
Pascarella Alessandro
Rega Rosanna
Rucci Rita
Solini Loredana

Nella sede di via Maroi

Picca Maria Loredana
Romano Angela

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Gli uffici di Segreteria - compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo - garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio. L'orario di ricevimento degli uffici di segreteria per l'utenza, salvo particolari esigenze in periodi determinati, è il seguente:

- **Ricevimento del pubblico:**

Sede Albergotti

mercoledì: h. 14.30 - 16.30(*)

martedì e giovedì: h. 9.00 - 11.00

- **Ricevimento Studenti:**

tutti i giorni: h. 9.55 - 10.05

- **Ricevimento Docenti e ATA:**

tutti i giorni: h. 12.30 - 13.30

(*) Si precisa che durante i periodi di sospensione della didattica non sarà osservata l'apertura pomeridiana al pubblico della Segreteria

Presidenza: Prof.ssa Renata Tacus

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento preventivamente concordato. Nella richiesta lasciare nome e recapito telefonico per essere ricontattati.

13. LINEE GUIDA DEL PIANO DI ATTIVITÀ CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE A.S. 2015/2016

1. Programmazione educativa e didattica di Istituto

A partire dal POF, dall'analisi dei bisogni formativi, dai documenti relativi alle risorse disponibili, il Preside, in collaborazione con il Collegio dei Docenti e la Funzione Strumentale POF, elabora le linee guida per l'individuazione degli obiettivi operativi cui tende il percorso educativo e le modalità per perseguirli. Tale attività prevede incontri e riunioni tra docenti (Consigli di classe riservati e riunioni dei Dipartimenti) finalizzati a sviluppare i percorsi attuativi. Le risultanze sono deliberate dal Collegio dei Docenti di ottobre. Il verbale contiene l'elenco delle attività.

2. Programmazione per materie / ambiti disciplinari

A partire dal POF e dai curricoli d'Istituto, i Responsabili dei dipartimenti e i Docenti elaborano verbali e la programmazione annuale per Dipartimenti disciplinari, Progetti / sperimentazione sul piano dell'innovazione metodologica, Progettazione organizzativa e didattica dei laboratori. Tali attività prevedono rispettivamente riunioni per Consigli di classe riservati e per Dipartimenti disciplinari all'inizio (settembre) e nel corso di ciascun anno scolastico (marzo), riunioni di Coordinamento didattico per progetti e sperimentazioni in campo metodologico. La programmazione deve indicare gli obiettivi educativo - didattici e cognitivi, le metodologie, i tempi, le risorse, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

3. Conoscenza dei livelli di partenza

Il Consiglio di classe e le Funzioni Strumentali elaborano dati sui livelli d'entrata e sulla situazione di partenza. Per gli alunni delle classi prime tale conoscenza presuppone l'attuazione del Progetto Accoglienza, mentre per gli alunni delle classi intermedie presuppone la somministrazione di test di ingresso (settembre) per accertare il superamento del debito scolastico relativo all'anno scolastico precedente.

4. Programmazione

A partire dai dati rilevati nella fase di conoscenza dei livelli di partenza, dalla programmazione per materie e tenendo conto degli obiettivi trasversali individuati dai Consigli di classe, il singolo docente redige la programmazione (fine ottobre), come risulta dalla consegna su supporto elettronico.

5. Gestione attività didattica ordinaria e attività laboratoriali

Nel primo C.d.c. aperto alle componenti elettive, il Coordinatore illustra la programmazione. Il singolo docente tiene le sue lezioni (Lezione frontale, Lezione partecipata, Gruppo di lavoro) producendo i relativi materiali e impegnandosi nella produzione delle registrazioni in itinere (compilazione Registro di Classe, Registro del Professore) con particolare riferimento ai contenuti svolti in aula e agli esiti delle verifiche intermedie e sommative. E' importante che il Registro del Professore contenga i documenti di programmazione quali riferimenti per l'attività da svolgere.

6. Programmazione attività di sostegno

In considerazione delle situazioni di partenza, in presenza di lacune nelle conoscenze degli alunni rilevate in occasione delle verifiche, il Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe, singoli docenti, la Funzione Strumentale POF, il Coordinatore di classe, concorrono alla stesura di un piano di interventi volti al recupero delle conoscenze, alla verifica del percorso di studi scelto, al riesame delle motivazioni allo studio (attività di riorientamento svolta dalla Funzione Strumentale Orientamento in ingresso, azione di coinvolgimento dei genitori degli alunni).

7. Programmazione delle attività di recupero a fine trimestre

Tale attività è prevista nei primi mesi dell'anno scolastico dopo i Consigli di classe di fine novembre. Il recupero è di competenza del docente e prevede un impegno orario fino al 20% della durata del modulo. Il recupero a fine trimestre è oggetto di delibera del Consiglio di classe nel rispetto dei criteri individuati nel Collegio dei Docenti e sulla base dei dati delle pagelle e della verifica della programmazione. L'attività di recupero è organizzata durante l'orario curricolare come recupero in itinere, con o senza prova finale (a discrezione del docente), o studio individuale.

8. Verifica 1° periodo - trimestre (gennaio)

A partire da osservazioni sistematiche e dagli esiti delle verifiche, il singolo docente, il Consiglio di classe, il Coordinatore di classe, conformemente ai criteri di valutazione comunicati alle famiglie a inizio anno scolastico, predispongono la pagella e la consegna ai genitori dei documenti.

9. Verifica della programmazione (febbraio - aprile)

A partire dalla programmazione effettuata a inizio anno scolastico e dagli esiti delle prove di verifica, il Consiglio di classe e i singoli docenti riesaminano la programmazione e verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati apportando eventuali modifiche alla programmazione stessa (verbali dei Consigli di classe).

10. Valutazione finale

A partire dagli esiti delle verifiche documentati nei Registri personali e dai verbali dei Consigli di classe, il Consiglio di classe predispone la compilazione dei prospetti personali, la compilazione del Registro generale, del tabellone dei voti e delle pagelle, nonché la comunicazione alle famiglie, prima della pubblicazione, in caso di non promozione o promozione con debito. Sulla base dei criteri individuati nel Collegio dei Docenti, viene ratificata la promozione o non promozione di ciascun alunno. E' essenziale garantire la collegialità della valutazione.

11. Percorso extracurricolare

L'attività extracurricolare avviene nel rispetto di quanto previsto nel dossier di progetto. In particolare nel dossier di progetto devono essere contenute informazioni in merito alle caratteristiche dell'attività, indicazioni sui profili professionali delle risorse umane e sulle caratteristiche delle infrastrutture, dettagli sugli strumenti da utilizzare per monitoraggi e misurazioni, ogni informazione utile all'attuazione di attività di monitoraggio e di misurazione. L'attività curricolare costituisce il paradigma per l'erogazione delle attività extracurricolari. Pertanto la metodologia di monitoraggio e controllo si avvale di strumenti simili.

12. Approvazione

L'approvazione si basa:

- sull'esistenza di riferimenti per l'approvazione rintracciabili nel POF
- sull'assegnazione degli incarichi a personale qualificato o perché si tratta di personale di ruolo nell'Istituto o di prestatore d'opera selezionato, in base a criteri definiti, dal gruppo di progetto
- sulla presenza di ogni dettaglio procedurale per l'erogazione rintracciabile nel dossier di progetto.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Verbali d'Istituto e documenti di rimando, Registri

14. I DEBITI FORMATIVI - ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Premessa

Il Collegio dei Docenti ritiene:

- che la valutazione, come momento dialettico della programmazione, abbia l'obiettivo di migliorare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento e di innalzare i traguardi formativi di tutti gli studenti;
- che in corrispondenza, sia necessaria una maggiore responsabilizzazione degli studenti nello studio e nella frequenza, condizione indispensabile per raggiungere tali obiettivi;
- che, comunque, la positiva realizzazione di un clima sereno all'interno del gruppo classe, improntato sul dialogo, sulla condivisione di obiettivi e traguardi e sulla trasparenza delle valutazioni, migliori la relazione di insegnamento/apprendimento;
- che le attività di sostegno e di recupero siano innanzi tutto parte integrante dell'ordinario percorso curricolare e del lavoro in classe e che vada potenziata una didattica di permanente attenzione al coinvolgimento e al raggiungimento degli obiettivi per tutti gli studenti.

A seguito dell'emanazione, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del D.M. n. 80 del 03/10/2007 e dell'O.M. n. 92 del 5/11/2007, il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti hanno individuato due obiettivi prioritari:

1. l'attenzione dei docenti a una didattica che contenga sistematicamente e curricularmente attività di sostegno e recupero;
2. la responsabilizzazione degli studenti nell'impegno, nella frequenza costante, nell'attenzione in classe e nel lavoro a casa.

Da tali premesse discende una considerazione nodale:

- **La responsabilizzazione degli studenti e l'attenzione degli insegnanti a una didattica motivante e serenamente rigorosa, devono far diventare le azioni di recupero elemento residuale e attuato solo in casi di imprescindibile necessità.**

Specificità

Nelle classi del biennio gli interventi di recupero riguardano in modo particolare le conoscenze di base e le abilità di studio e nel triennio le aree disciplinari.

Pertanto, per il biennio il recupero consisterà essenzialmente in attività mirate al consolidamento e al potenziamento delle capacità e delle competenze di base, e all'impostazione di un efficace metodo di studio nei singoli allievi.

Nel triennio, invece, il recupero consisterà essenzialmente in attività mirate al trasferimento graduale delle competenze e abilità di base nelle aree disciplinari.

Modalità

Le attività di recupero sono progettate e realizzate dai Consigli di Classe, individuando gli allievi a rischio, definendone il livello di rendimento scolastico e la natura delle difficoltà di apprendimento e scegliendo il tipo di intervento più adatto.

Si prevedono le seguenti tipologie di sostegno/recupero:

1) **Interventi di recupero in itinere.** Si tratta di interventi individualizzati, didattici ed educativi, di recupero in classe e a casa e si differenziano essenzialmente nelle seguenti tipologie:

- per gli allievi con rendimento inferiore alle proprie potenzialità e/o per gli studenti con esiti negativi dovuti a semplice difetto di applicazione e non a difficoltà di comprensione e di metodo:
 - studio personale dello studente, con compiti ben definiti sulla base degli obiettivi minimi elaborati nei Dipartimenti;

- per gli allievi con esiti negativi dovuti sia a fattori motivazionali e di orientamento sia a carenze di metodo o di prerequisiti e per gli allievi con esiti negativi dovuti a lievi difficoltà di comprensione, di metodo e/o motivazionali:
 - rimotivazione e recupero interdisciplinare: attività di sostegno con una didattica differenziata, con attività ed esercitazioni mirate, da attuare in tutta la classe allo scopo di riprendere contenuti e/o consolidare metodologie in orario curricolare, da definire quanto a numero di ore dal docente della/e disciplina/e (flessibilità). Gli studenti che non devono recuperare assumono il ruolo di tutor dei compagni che viene valutato.
- 2) Saranno attuati **corsi di recupero**, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie, cui le famiglie potranno aderire o assumere in proprio la preparazione degli studenti; i corsi di recupero saranno attivati riunendo allievi di una stessa classe o di classi parallele in funzione dei contenuti e/o delle abilità da recuperare, in gruppi di almeno 10-15 studenti, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore.

Compiti del dipartimento

- Screening delle cause delle difficoltà ricorrenti negli studenti per ciascuna disciplina o ambito disciplinare;
- Individuazione di metodologie mirate al tipo di difficoltà;
- Individuazione della durata degli interventi di recupero rispetto ai traguardi da raggiungere;
- Proposte sull'organizzazione delle prove di verifica da realizzare al termine dei corsi di recupero estivi.

Compiti del Consiglio di classe

- *Screening* attento delle cause delle difficoltà, con analisi dei punti di debolezza su cui intervenire, con note specifiche sulle lacune e sulle problematiche individuali dello studente rispetto a discipline e/o ambiti disciplinari; rilevazione degli elementi di positività;
- Individuazione delle tipologie di intervento di recupero o sostegno da realizzare per ciascuna disciplina e/o ambito disciplinare (rinforzo disciplinare, corso di recupero, recupero in itinere, studio individuale) e per gruppi di livello di alunni;
- Predisposizione di una comunicazione alla famiglia, delle carenze dell'alunno e delle metodologie di recupero individuate dal consiglio di classe per ogni disciplina.

Scansione delle attività – a. s. 2015/2016

Dopo gli scrutini del primo trimestre (gennaio 2016)

Il Consiglio di classe, sulla base delle difficoltà generali rilevate nella classe e delle specifiche difficoltà di ciascuno, invierà ai genitori la proposta individuata utile per ogni singolo studente ai fini di:

- attività di studio personale da svolgere a casa in tempi definiti
- attività di recupero in itinere (con o senza prova finale)
- corsi di recupero

Al termine del percorso gli studenti sosterranno una prova di verifica di cui saranno informate le famiglie.

I docenti, in ogni classe, inoltre, riprenderanno con **opportuni approfondimenti e riepilogo** i nuclei fondamentali delle proprie discipline e daranno agli studenti che presentino alcune

difficoltà **esercizi e attività da svolgere a casa**. Tali esercizi saranno rivisti, approfonditi con **appropriate prove di verifica**.

A metà del mese di Aprile dopo le vacanze pasquali, ogni Consiglio di classe redigerà un pagellino, basato sulle valutazioni intermedie risultanti dalle verifiche effettuate durante la prima parte del pentamestre. Il pagellino verrà consegnato agli alunni prima del ricevimento pomeridiano dei genitori previsto per lo stesso periodo (11 e 12 Aprile 2016).

Maggio

- attività di studio personale da svolgere a casa in tempi definiti.

Scrutini finali

Nei primi 15 giorni del mese di giugno si svolgeranno gli scrutini finali in cui gli studenti saranno valutati.

Modalità di gestione degli scrutini finali

Ogni insegnante esprime la sua proposta di voto che tenga conto per ogni alunno, in relazione ai criteri generali del Collegio, di:

- conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nella disciplina anche in ordine ad attività e lavori interdisciplinari
- raggiungimento del "livello soglia"
- impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, partecipazione ed esiti dei corsi di sostegno e/o recupero frequentati
- elementi di valutazione relativi a tutto l'anno scolastico.

I Consigli di classe sulla base delle proposte di voto dei singoli insegnanti e dei parametri eventualmente individuati dal Consiglio di Classe, in collegamento con i criteri generali, devono valutare la personalità scolastica dello studente tenendo conto collegialmente di:

- conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nelle diverse aree disciplinari;
- impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, assenze che, pur di per sé non determinanti, influiscono negativamente sulla valutazione qualora non precisamente motivate e documentate;
- risultati delle attività di recupero eventualmente svolte.

In presenza di insufficienze si possono distinguere i seguenti parametri:

1. Non promozione:

- gravi insufficienze nel complesso delle discipline, che non consentono al consiglio di classe di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nell'attività scolastica successiva.

2. Sospensione del giudizio e avvio al recupero estivo e alle prove di superamento del debito:

- difficoltà rilevate in alcuni ambiti e materie di studio, superabili attraverso impegno e sostegno. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di non superare il limite massimo del numero di tre debiti formativi assegnabili all'alunno nello scrutinio finale, non limitando comunque l'autonomia del C.d.C. che può decidere per il bene dello studente, caso per caso e rilevate attentamente le lacune emerse nelle varie discipline, se sia per lui utile e formativo ripetere eventualmente l'anno scolastico.

In ogni caso verrà data comunicazione scritta alla famiglia e allo studente con le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio, di classe con un resoconto delle carenze dell'alunno in ogni singola disciplina e con l'indicazione degli interventi di sostegno programmati per lui dalla

scuola.

Allo scrutinio, gli alunni risulteranno promossi o non promossi. Nel caso in cui gli siano stati assegnati debiti formativi, sarà affissa all'albo la comunicazione "sospensione del giudizio", con comunicazione alle famiglie dei voti insufficienti che costituiscono Debito Formativo da recuperare a inizio settembre..

- nei mesi di giugno - luglio saranno attuati corsi di recupero, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie, cui le famiglie potranno aderire o assumere in proprio la preparazione degli studenti;
- studio personale per il mese di Agosto con compiti ben definiti sulla base degli obiettivi minimi elaborati nei Dipartimenti.
- **Verifica del debito a inizio settembre.**

Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

Nei primi giorni del mese di settembre si svolgeranno:

- Le verifiche scritte nelle singole discipline per il Recupero Debiti;
- Gli scrutini definitivi con esito finale e attribuzione del Credito nel triennio.

Qualora i genitori o coloro che esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di sostegno e di recupero organizzate dall'Istituto, debbono comunicarlo alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate dal Collegio dei docenti.

Il recupero dei debiti deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, altrimenti non si viene promossi. La verifica finale verrà svolta dai docenti della classe e sarà responsabilità del Consiglio di classe formulare il giudizio definitivo sull'ammissione all'anno successivo, tenuto conto della situazione iniziale del singolo alunno, dei progressi raggiunti e dell'esito della prova di verifica svolta.

15. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREE:

- Potenziamento competenze di base e disciplinari
- Valorizzazione delle eccellenze
- Competenze chiave di cittadinanza
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Integrazione con il territorio
- Nuove metodologie

AREA	PROGETTO	FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE
1	Astronautica in classe	Diffusione della cultura aerospaziale e astronautica. Il progetto prevede attività di formazione generale sui satelliti e sul loro utilizzo ed attività di laboratorio per la realizzazione di un componente o di un sottosistema satellitare
1	Progetti a cura della Biblioteca	Avvicinamento degli studenti al mondo del libro e delle biblioteche.
1 – 7	Naturalmente latino	Formazione e sperimentazione della didattica del latino attraverso il metodo “natura” in collaborazione con l'accademia “Vivarium Novum”. Il progetto si articola in diverse fasi: formazione ed autoformazione per i docenti e successiva pratica didattica del metodo natura attraverso attività extracurricolari per gruppi classe (allestimento di spettacolo teatrale in lingua latina, attività coreutica in latino e preparazione visita guidata in latino a sito archeologico.
1	Confronto tra il metodo tradizionale e il metodo IBSE (inquiry-based Science education) - La flora di roma in digitale - Rinnovo metodologico per l'apprendimento della chimica - Formazione tra pari: lavori di cintura	Progetti rivolti a tutti gli studenti con lo scopo di avvicinare gli alunni allo studio delle scienze con la finalità di stimolare ed accrescere l'interesse verso la materia partendo dalla curiosità degli alunni e del loro vissuto quotidiano. e di aumentarne il coinvolgimento e per facilitare l'apprendimento reticolare e guidare gli studenti con un approccio metodologico induttivo
1	Soggiorni studio all'estero	Soggiorni studio in Gran Bretagna, Francia, Spagna e Germania con alloggio in famiglia o in college con corso di lingua ed escursioni
1	Scambio culturale Germania	Scambio culturale con un istituto tedesco
1 – 2	Certificazioni linguistiche	Corsi di lingua di inglese, francese, spagnolo e tedesco finalizzati al conseguimento delle certificazioni esterne
1 – 6	Er vernacolo de Roma: da	Studio del codice grammaticale del dialetto romanesco

	Rugantino alla scola	attraverso fonti e documenti in lingua dialettale con fruizione di testi poetici, creazione di immagini e brevi composizioni poetiche, visite didattiche, laboratorio seminariale per le classi quinte ed eventuale realizzazione di un giornalino d'istituto. La finalità è quella di promuovere negli alunni nuove esperienze scoprendo l'ambiente che li circonda come fonte di creatività. Si prevede la partecipazione dell'esperto esterno Aristide Bruni, caporedattore della rivista "Rugantino"
1 – 7	Le scienze naturali nell'arte	Determinazione di elementi e processi afferenti agli ambiti biologici e riscontro nell'arte della natura e dei suoi simboli, con la finalità di imparare a riconoscere ed interpretare elementi naturali in una lettura parallela tra arte e natura.
1 – 7	Cinema & storia cinema & società	Diversificazione della proposta didattica a partire dall'analisi degli strumenti e del linguaggio cinematografici
2	Olimpiadi delle scienze	Approfondimento dello studio delle scienze, somministrazione di questionari e partecipazione a gare locali provinciali, regionali e nazionali.
2	Olimpiadi della chimica	Approfondimento dello studio della chimica, somministrazione di questionari e partecipazione a gare locali provinciali, regionali e nazionali.
2	Olimpiadi della matematica	Approfondimento dello studio della matematica, somministrazione di questionari e partecipazione a gare locali, provinciali regionali e nazionali.
2 – 3 – 5	NYMUN New York Model United Nations	Preparazione e di un gruppo di studenti e successiva partecipazione ai lavori delle Nazioni Unite (1 settimana a New York), dopo aver superato una selezione iniziale ed aver partecipato ad incontri formativi. Agli studenti è richiesto di comportarsi come veri delegati ONU impegnati in negoziati multilaterali. La finalità è quella di fornire agli studenti una migliore conoscenza della diplomazia multilaterale, potenziare le capacità negoziali e la leadership, migliorare le capacità di delineare scenari evolutivi complessi e migliorare le competenze linguistiche. La preparazione degli studenti partecipanti sarà curata dalla CONSULES)
3	Corsi di formazione sulla sicurezza	Attivazione di corsi di formazione e informazione in materia di sicurezza rivolti ad alunni e personale della scuola (docenti e ATA)
3	Laboratorio di pratica filosofica	Incontri settimanali di "Counseling filosofico" su varie problematiche giovanili. Il laboratorio basandosi su dialogo presocratico aiuterà i partecipanti ad affrontare problematiche e difficoltà specifiche dell'età adolescenziale
3	C'è più gioia nel donare che	Campagna sensibilizzazione donazione sangue

	nel ricevere	
3 – 4	UndeRadio	“UndeRadio - la web radio under 18 contro le discriminazioni” è un progetto a carattere educativo che coinvolge giovani studenti italiani e di origine straniera in azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione sui temi dell'integrazione e del contrasto a tutte le forme di discriminazione (in collaborazione con l'associazione ONLUS Save The Children)
3 – 6	Educazione alla salute	Programmazione interventi personale ASL e associazioni presenti sul territorio.
4	Bisogni educativi speciali	Attuazione della didattica personalizzata ai sensi del DM 27/12/2012, CM n. 561 del 08/03/2013, L 170/201, DM 5669/2011, L 107/15 art. 1 comma 7/l e allegate linee guida. Il progetto prevede: formazione sulla promozione del piano didattico personalizzato, attivazione del monitoraggio per segnalazione BES (DM 5669/11 art. 2) e corso di metodologia allo studio, attività da realizzare in orario pomeridiano; attivazione sportello BES in orario antimeridiano
4	Insieme al Seneca (laboratorio polifunzionale) stabile	Promuovere la personalità degli alunni d.a. per migliorare la qualità di vita scolastica attraverso tecniche ed attività diverse
4 – 6 -7	Seneca in mostra	Organizzazione di mostre di opere di qualsiasi natura prodotte dalla libera fantasia degli studenti, con l'obiettivo di dare visibilità all'istituto, offrire possibilità di recupero motivazionale ad alunni con difficoltà, stimolare la libera espressione degli allievi
4 – 6 - 7	Butterfly garden	Realizzazione di un'area che possa ospitare farfalle di varie specie che potrebbe diventare area di studio, struttura di recupero motivazionale, area di ricreazione per allievi d.a., struttura da offrire per visite guidate anche in lingua gestite dagli alunni. Obiettivi e finalità didattica, oltre al recupero motivazionale e l'inclusione di alunni d.a. è anche quello di simulare un'attività professionale nell'ottica delle iniziative dell'alternanza scuola-lavoro. N.B. PROGETTO TRIENNALE: primo anno: piantumazione di essenze nutrici per la forma larvale dei lepidotteri e test della fattibilità del progetto; secondo anno: completamento con inserimento di piante nutrici e collocazione di rete di copertura dell'area per il contenimento degli individui adulti; terzo anno: aggiustamenti al modello ipotizzato e messa in atto delle modalità di fruizione
5	Corso base di greco	Breve ciclo di incontri con studenti di scuola media interessati a proseguire gli studi nel Liceo Classico
5	New media: diventare giornalisti all'epoca dei social network	Avvicinamento dei giovani al mondo del giornalismo ed in particolare del giornalismo online. Il progetto intende offrire agli studenti partecipanti la possibilità di

		svolgere uno stage presso 3 testate giornalistiche online (Il Post Internazionale, Giornalettismo e Internazionale). Gli studenti partecipanti potranno potenziare le competenze di produzione di testi scritti e le competenze lessicali ed espressive di attualità, storia e politica internazionale. N.B. Progetto triennale: nel primo anno si prevedono incontri teorici di presentazione e selezione da parte dei redattori delle testate coinvolte, successivamente ogni stagista trascorrerà del tempo presso la redazione indicata; il secondo anno vedrà la ripetizione della fase iniziale alla quale seguirà l'avviamento di una redazione scolastica per l'elaborazione di un giornale on-line e di una webradio; il terzo anno vedrà la ripetizione della fase iniziale seguita dalla formalizzazione dell'edizione del giornale on-line e della web radio che vedrà la rotazione tra studenti redattori che facciano da tutor all'ingresso dei nuovi redattori.
5	Stage lavorativo in Cina	Stage formativo presso un'azienda cinese della durata di un mese per studenti diplomati
5	Il calcolo stechiometrico	Corso finalizzato alla risoluzione dei test di ammissione per le facoltà scientifiche
6	Gruppo Sportivo	Partecipazione a eventi sportivi e tornei interscolastici.
6 - 7	Science watching	Avvicinare gli alunni a una didattica attiva, con partecipazione diretta allo sviluppo di una pagina facebook intitolata alla scienza con articoli personali e foto originali di carattere scientifico, con l'obiettivo di raggiungere capacità critiche di valutazione degli argomenti e loro rielaborazione per sviluppare capacità di analisi e sintesi con l'eventuale coinvolgimento delle lingue straniere
7	Integrazione attività CLIL	Realizzazione e correzione di prove strutturate per la valutazione dell'attività CLIL. Codocenza e potenziamento in discipline non linguistiche La finalità è quella di integrare discipline linguistiche ed altre discipline potenziando per gli alunni competenze (utilizzo linguaggio specifico nella L2), conoscenze (argomenti specifici inerenti il programma di studio sviluppati ed ampliati nella L2 ad un livello B1 o B2) ed abilità (acquisizione di nuove metodologie di apprendimento)
7	Il quotidiano in classe	Ricezione a scuola dei quotidiani per una didattica curricolare integrata ed alternativa, per stimolare la creatività e il confronto partendo dalle notizie di attualità. Il progetto prevede un incontro formativo con la presenza di giornalisti e un incontro sul team dell'educazione alimentare
7	High school game	Stimolare l'apprendimento dei ragazzi attraverso

		l'utilizzo di tecnologie interattive; svolgimento di un contest finale in cui i ragazzi si sfideranno a squadre; utilizzare tablet, smartphone PC anche per imparare divertendosi con gli stessi meccanismi dei videogiochi e dei social network.
--	--	---

15.1 PROGETTI ESTERNI

ENTE PROMOTORE	PROGETTO	FINALITÀ
ASSOCIAZIONE VIVIFELICE	MEMORY	Potenziamento del metodo di studio nel biennio e dell'efficacia comunicativa per il triennio
IL BAULE DEI SOGNI	TEATRO: ARTE COMMEDIA E SOCIALIZZAZIONE	Formazione creativa e ricreativa
ASSOCIAZIONE A-SAPIENS (UNIVERSITÀ SAPIENZA DI ROMA)	EDUPUNTOZERO	Azioni richieste dal PNSD
ASSOCIAZIONE CULTURALE ELEUSIS	LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA' PER GLI STUDENTI DEL BIENNIO DEL LICEO CLASSICO DALL'A.S. 2016/2017	Sostegno alla didattica frontale attraverso la riproposizione, mediata dal linguaggio teatrale, dei testi di studio e brani antologici italiani, latini, greci e in inglese comunemente utilizzati nei programmi del biennio
ASSOCIAZIONE SOLIDABILE (onlus)	A SCUOLA DI SOLIDARIETA'	Pulizia, sistemazione degli spazi esterni, delle aiuole e degli spazi verdi della sede di via Albergotti, a cura di un gruppo di ragazza disabili affiancati da operatori dell'associazione SolidAbile, volontari e alunni diversamente abili del nostro Istituto

16. IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO²

ARTICOLO:

1. Le lezioni iniziano alle ore 8.00. L'ingresso degli studenti regolarmente iscritti e dei docenti impegnati nella prima ora avviene nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni. Nell'aula assegnata, dopo il secondo suono della campana, l'insegnante procede all'appello e, quindi, all'inizio delle lezioni. Gli alunni sono ammessi in classe fino alle ore 8.10. Gli studenti che entreranno dopo le ore 8.10 saranno ammessi in classe alla 2° ora per sole n. 2 volte al mese. Il Dirigente Scolastico, avvalendosi anche della collaborazione del Consiglio di Classe, convocherà i genitori degli studenti che ricorrano più volte a ingressi in ritardo, pur giustificati. Gli studenti maggiorenni che incorrano in più ritardi, pur giustificati, saranno convocati dal Dirigente Scolastico e sarà data comunicazione alla famiglia.

2. La frequenza alle lezioni e a tutte le attività programmate dal Consiglio di Classe, tranne i viaggi di istruzione, è obbligatoria. Le assenze da dette attività sono annotate sul registro di classe, sui registri personali dei docenti e sul registro generale delle assenze. Le assenze degli studenti minorenni devono essere giustificate dal genitore, la cui firma sarà depositata in segreteria all'atto dell'iscrizione, sugli appositi libretti rilasciati dall'Istituto. Gli studenti maggiorenni produrranno la giustificazione personale redatta sui medesimi libretti. Dopo cinque giorni di assenza continuativa è necessario allegare alla giustificazione il certificato medico per essere riammessi alle lezioni. Le giustificazioni verranno controfirmate e annotate dal docente della prima ora di lezione il giorno seguente l'assenza. Eccezionalmente la giustificazione potrà essere portata il giorno successivo. I docenti coordinatori i consigli di classe sono tenuti a segnalare gli alunni la cui frequenza non risulti assidua e regolare, al Dirigente Scolastico, che provvederà a convocare gli alunni interessati o, eventualmente i genitori. In base al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122 del 22/06/2009), dall'a.s. 2010/2011 "ai fini della validità dell'anno scolastico ... per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (art. 14, c. 7).

3. Nel corso delle ore di lezione gli studenti possono lasciare l'aula solo una volta, per motivata necessità e dietro autorizzazione del docente presente in aula. Gli studenti non

Per quanto riguarda il Regolamento disciplinare si rimanda al sito ufficiale del liceo :

http://www.liceoseneca.it/Istituto/regolamento/documenti/Regolamento_disciplinare.pdf

http://www.liceoseneca.it/Istituto/regolamento/documenti/Allegato_A.pdf

http://www.liceoseneca.it/Istituto/regolamento/documenti/Allegato_B.pdf

http://www.liceoseneca.it/Istituto/regolamento/documenti/Allegato_C.pdf

http://www.liceoseneca.it/Istituto/regolamento/documenti/Allegato_D.pdf

possono allontanarsi dall'istituto prima del termine delle attività didattiche. Solo in casi straordinari il Dirigente Scolastico può concedere l'uscita anticipata. Il Dirigente Scolastico può autorizzare l'uscita anticipata degli studenti minorenni su richiesta, per gravi motivi, del genitore o di chi ne fa le veci, che preleverà personalmente il figlio dalla scuola; se trattasi di studente maggiorenne su richiesta dello stesso sempre per gravi e documentati motivi. In entrambi i casi l'uscita verrà annotata sul registro di classe a cura del Dirigente Scolastico. In caso di assenza dei docenti sarà garantita la vigilanza degli studenti su disposizione del Dirigente Scolastico, che potrà anche autorizzare l'uscita degli studenti prima della fine delle lezioni con preavviso anticipato alle famiglie degli alunni minorenni. In caso di sciopero dei docenti e dei non docenti il Dirigente Scolastico non garantisce il regolare svolgimento delle lezioni e ne dà notizia anticipatamente con apposita circolare alle famiglie. Eventuali modifiche alle lezioni del giorno dovute a riduzioni di orario per riunioni sindacali del personale della scuola verranno comunicate alle famiglie con preavviso a mezzo avviso da firmare sul diario degli studenti. Per le uscite anticipate causate da emergenze, saranno rispettate le norme generali sulla sicurezza.

4. Il personale ausiliario deve essere presente nel piano assegnatogli durante tutto l'orario scolastico, compreso l'intervallo, e garantisce la continuità del servizio. In particolare gli ausiliari cureranno la sorveglianza nei luoghi di uso comune (corridoi, palestre, bagni, ecc.). Gli ausiliari addetti al piano terra sono tenuti ad evitare l'ingresso di studenti o del pubblico negli uffici fuori orario prestabilito o in sala professori nella quale è divieto agli studenti di entrare se non accompagnati da un docente. L'ausiliario addetto alla portineria deve fermare qualunque persona estranea tenti di accedere ai locali dell'istituto, compresi gli uffici, senza richiesta o in orari diversi da quelli fissati per il pubblico. Agli ausiliari sono affidati gli adempimenti di pulizia dei locali dell'istituto se previsti dal loro contratto di lavoro, che peraltro tutti devono adoperarsi a mantenere nelle migliori condizioni.

5. Durante gli intervalli, della durata di 10 minuti, gli studenti e gli insegnanti possono uscire liberamente dalle aule, recarsi al bar, nel cortile dell'istituto, soffermarsi nei corridoi; è data facoltà ai docenti di recarsi nella sala professori, compatibilmente con le personali responsabilità di vigilanza e assistenza ai minori. Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non arrecare pregiudizio alle persone e alle cose e ad evitare confusione.

6. Nella scuola è vietato fumare, a norma di legge.

7. Tutte le componenti della scuola devono attivarsi perché nell'istituto si realizzi il rispetto reciproco, presupposto per la promozione dell'attività educativa e didattica. La maturazione del rispetto delle norme in ognuno è favorita dalla collaborazione di tutti alla luce dell'uguaglianza comune nell'osservanza della norma. La manifesta disattenzione dei doveri scolastici comporta l'intervento del Dirigente Scolastico, del Consiglio di classe, dei docenti, nei tempi, modi e competenze stabilite dalla vigente normativa scolastica.

8. E' consentito l'accesso al bar funzionante all'interno della scuola prima dell'inizio delle lezioni; al suono della seconda campana gli studenti devono trovarsi in classe. E' altresì consentito agli alunni recarsi al bar durante gli intervalli e al termine delle lezioni. I docenti potranno usufruire del bar compatibilmente con i loro impegni di vigilanza e di servizio.

9. La tenuta delle aule e la salvaguardia delle suppellettili, attrezzature e comunque di quanto è patrimonio della scuola, viene affidata al senso di responsabilità, alla cura e all'educazione degli studenti, nonché alla diligenza del personale tutto e alla responsabilità individuale dei sub-consegnatari. Degli eventuali danni al patrimonio della scuola sono tenuti a rispondere coloro che li hanno provocati. E' vietato imbrattare muri, porte, banchi e sedie della scuola. L'istituto non è responsabile di beni, denari, preziosi, oggetti che il proprietario lasci incustoditi

o dimenticati al suo interno o negli spazi esterni.

10. All'interno della scuola non è consentita l'affissione di manifesti, volantini politici, simboli di partiti. Chiunque viene a conoscenza di affissioni contrarie ai principi della Costituzione, e alle disposizioni delle leggi vigenti e del presente regolamento deve darne immediata comunicazione al Dirigente Scolastico che provvederà in merito.

11. L'Aula Magna consente la realizzazione di iniziative particolari quali conferenze, manifestazioni culturali, assemblee autorizzate, promosse dall'istituto che coinvolgono la presenza di più classi, del corpo docente e non docente nonché di esterni che ne abbiano fatto richiesta e che siano stati autorizzati dal Dirigente Scolastico.

12. La biblioteca dell'istituto deve favorire l'integrazione dell'insegnamento con la ricerca individuale e di gruppo, consentire l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti e non docenti e offrire agli studenti la possibilità di approfondire la loro cultura personale. L'aggiornamento e l'arricchimento del patrimonio librario, delle riviste, sussidi didattici della biblioteca è legata alla programmazione educativa e rientra nelle specifiche competenze del Collegio dei docenti che delibera formalmente in merito, sentito il parere dei Consigli di classe, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Istituto.

13. Gli studenti, i docenti e tutto il personale della scuola possono accedere alla biblioteca, nell'osservanza del regolamento e dell'orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico. Per ottenere i libri in prestito, gli studenti, i docenti e tutto il personale dell'istituto devono procedere alla richiesta secondo il regolamento della biblioteca ed esserne autorizzati dalla docente responsabile della biblioteca.

14. L'organizzazione funzionale del complesso scolastico con la destinazione specifica dei locali e degli impianti della scuola e i tempi e i modi del loro utilizzo per le normali attività scolastiche sono di competenza del Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto per le loro competenze.

Le aule speciali, le palestre, le attrezzature e i sussidi dell'istituto devono essere usati sotto il diretto controllo dei responsabili competenti, designati dal Collegio dei docenti e con nomina del Dirigente Scolastico. Qualora la programmazione lo richieda, i docenti di tutte le discipline possono usufruire di tali strutture dopo averne verificato la disponibilità presso il Dirigente Scolastico. Tutte le attrezzature della scuola devono essere usate sotto il diretto controllo dei responsabili competenti che ne sono consegnatari e che tengono l'inventario del materiale loro affidato dal Dirigente Scolastico e ne curano l'uso e la buona conservazione. Eventuali danni arrecati alle dotazioni della scuola sono a carico delle persone che li abbiano provocati.

15. In orario pomeridiano è permessa, su richiesta scritta indirizzata al Dirigente Scolastico, l'utilizzazione di specifici locali della scuola per lo svolgimento di attività culturali progettuali e assembleari. Lo svolgimento di dette attività è subordinato alla presenza dei docenti responsabili per le attività didattiche e progettuali, e del personale non docente per le restanti attività, nonché all'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

16. La scelta del materiale librario, dei sussidi didattici e del materiale di facile consumo è legato alla programmazione educativa e rientra nelle competenze del Dirigente Scolastico, e dei docenti che, sentito il parere dei Consigli di classe, formulano le richieste al Dirigente Scolastico o al Consiglio di Istituto che, sulla base delle rispettive competenze e sulla base delle disponibilità di bilancio procedono agli acquisti.

All'inizio dell'anno scolastico, inoltre, il Dirigente Scolastico fissa i tempi entro i quali possono effettuarsi le richieste di acquisto o rinnovo delle attrezzature didattiche e tecniche e promuove eventuali riunioni di coordinamento tra i docenti delle discipline interessate per la formulazione

comune di proposte condivise.

Le richieste vengono presentate dai docenti al Dirigente Scolastico. Su proposta della Giunta Esecutiva fondata sulla disponibilità di bilancio, dette richieste, dopo essere state valutate anche dal DSGA, pervengono al Consiglio di Istituto che delibera in merito alla scelta del materiale da acquistare. Il Consiglio d'Istituto delibera gli acquisti sulla base di: 1- indicazione dell'oggetto e della sua destinazione; 2- prezzo unitario e I.V.A.; 3- capitolo di imputazione della spesa; 4- preventivo di almeno tre ditte e i motivi della richiesta.

17. Gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali della scuola come previsto dal DPR 416/1974 negli art. 43 e 44 di seguito testualmente riportati.

Art.43. "le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore ed artistica costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Le assemblee degli studenti possono essere di classe e di istituto. In relazione al numero degli alunni e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. I rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto. E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto e di una di classe una volta al mese, nei limiti, la prima, delle ore di lezione di una giornata, e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, e in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali ed artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto. A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. Non possono aver luogo assemblee di classe o di istituto nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o a un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino."

Art.44 " L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto. L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico. Il Comitato studentesco, ove costituito, ovvero il Dirigente Scolastico eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Il Dirigente Scolastico ha diritto di intervento in caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea."

18. Le richieste di assemblea di classe, firmate dai rappresentanti di classe e dai professori delle ore interessate devono essere presentate al Dirigente Scolastico con almeno cinque giorni di anticipo. Le assemblee di classe non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana o nelle ore di lezione di uno stesso docente, ma debbono essere equamente distribuite in alternanza sia di giorni che di orari. Una volta autorizzate vanno annotate sul registro di classe. La vigilanza sul corretto svolgimento delle assemblee studentesche deve essere garantita dal docente in orario. L'assemblea di classe degli studenti deve diventare momento centrale di discussione e confronto tra gli alunni su tutti i problemi didattici, culturali e di rapporto interpersonale avvertiti come rilevanti dagli studenti. Le conclusioni delle assemblee di classe possono essere presentate al Consiglio di classe per un fattivo confronto di idee e per cogliere da parte di docenti e genitori le indicazioni e i suggerimenti degli alunni utili per migliorare l'azione formativa. E' concessa per ogni classe, una sola assemblea al mese come da vigente normativa.

19. Gli studenti rappresentanti d'istituto che vogliono richiedere un'assemblea possono presentarne entro cinque giorni richiesta scritta al Dirigente Scolastico con l'indicazione della data di convocazione e l'ordine del giorno. Qualora gli studenti intendano avvalersi in assemblea della presenza di un eventuale esperto esterno, debbono fare preventiva richiesta al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto di autorizzazione alla presenza dell'esperto esterno. L'assemblea con esperti deve rispettare l'esigenza del pluralismo di informazione e del confronto delle idee. Il Consiglio di Istituto può negare l'autorizzazione alla partecipazione di esperti con deliberazione motivata da comunicare ai promotori dell'assemblea. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato hanno diritto di intervento in caso di violazione del regolamento, di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea e comunque ogni volta che lo richiedano esigenze di tutela e vigilanza sulla incolumità dei minori.

20. Il comitato studentesco è costituito dai rappresentanti degli studenti di ogni classe eletti annualmente a norma dell'art. 20 del DPR 416/1974 ed integrato dai rappresentanti degli alunni in Consiglio di Istituto e nella Consulta degli studenti. Il comitato studentesco può riunirsi nei locali scolastici fuori l'orario delle lezioni previa richiesta di autorizzazione entro cinque giorni al Dirigente Scolastico. Il Comitato studentesco, su autorizzazione del Dirigente Scolastico, può disporre di armadio per la custodia dei registri dei verbali e della documentazione prodotta.

21. Le ore destinate alle assemblee di classe e di Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. La scelta circa l'utilizzazione di tali ore e l'organizzazione delle attività e dei lavori di gruppo spetta agli studenti. I locali e il materiale occorrente alla realizzazione di dette attività saranno messi dal Dirigente Scolastico a disposizione degli studenti richiedenti, secondo la disponibilità dell'Istituto e la presenza di personale addetto.

22. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi nei locali della scuola fuori dall'orario delle lezioni in assemblea di classe o di istituto, richiesta al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima dello svolgimento e con le modalità di cui al successivo comma.

23. All'assemblea di classe partecipano i genitori degli alunni di una stessa classe. L'assemblea può essere convocata su richiesta dei due genitori eletti nel Consiglio di classe o da un terzo dei genitori degli alunni della classe. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico, almeno cinque giorni prima della data di convocazione. Il Dirigente Scolastico concorda con i richiedenti la data di convocazione, l'orario della riunione e ne autorizza la convocazione diramando apposita circolare informativa ai genitori. L'assemblea deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento.

24. All'assemblea di Istituto dei genitori possono partecipare tutti i genitori degli alunni che frequentano la scuola. Detta assemblea può essere convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, se costituito, oppure qualora la richiedano almeno 100 genitori negli istituti con popolazione fino a 500, 200 negli istituti con popolazione scolastica fino a 1000, 300 negli altri. I richiedenti, nel caso in cui l'assemblea si tenga nei locali dell'istituto, presentano la richiesta al Dirigente Scolastico almeno 10 giorni prima della data della riunione e osservano quanto prescritto dall'art. 23 del presente regolamento. Copia della convocazione sarà affissa all'albo della scuola. L'assemblea dovrà darsi un regolamento da inviare in visione al Presidente del Consiglio di Istituto.

25. I genitori eletti nei consigli di classe possono costituire il Comitato dei genitori per favorire un opportuno coordinamento delle proposte di iniziative da promuovere nell'ambito dell'istituto, all'esame, approvazione, organizzazione e realizzazione delle quali provvederanno gli organi

competenti.

26 E' il Consiglio d'Istituto l'organo preposto a deliberare l'ammontare del contributo volontario richiesto alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

27 Criteri per la formazione delle classi: ripartizione adeguata della popolazione scolastica in relazione:

- al voto conseguito al diploma di Licenza Media;
- alla distribuzione, il più possibile equivalente, di alunni di sesso maschile e di sesso femminile;
- alle preferenze manifestate all'atto dell'iscrizione, con precedenza assoluta per coloro che hanno fratelli o affini che già frequentano la scuola. Nel caso in cui il numero degli alunni, che preferiscono una determinata sezione, superi il numero stabilito, l'assegnazione avviene per sorteggio. L'eventuale iscrizione di alunni ad anno scolastico iniziato tiene conto delle obiettive possibilità di accoglienza ed è sottoposta al giudizio vincolante del Dirigente Scolastico.
- all'indicazione della terza lingua straniera per l'indirizzo linguistico (Cinese, Spagnolo o Tedesco).
- Preferenze:
 - è possibile indicare la preferenza della sezione;
 - è possibile segnalare il nome del compagno/i (massimo 2) con cui si vuole condividere la classe; la preferenza non verrà presa in considerazione qualora il compagno prescelto non l'abbia indicata anche lui nella domanda
- Precedenze:
 - precedenza iscrizione alunni residenti nel municipio e municipi circostanti;
 - precedenza iscrizione alunni con fratelli e/o sorelle frequentanti l'istituto;
 - precedenza iscrizione alunni con almeno un genitore che lavora nelle vicinanze della scuola;
 - qualora vi siano eccedenze nelle richieste si procederà a sorteggio, fatte salve le precedenzae indicate nei punti precedenti

17. REGOLAMENTO VIAGGI

Il Liceo L. A. Seneca di Roma, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, promuove i viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche quali momenti educativi di crescita culturale e di maturazione civica dei giovani e come tali da considerarsi come vere e proprie attività complementari della scuola.

I viaggi di istruzione presuppongono una precisa e adeguata pianificazione organizzativa predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente.

“Tale fase programmatoria rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione”. (Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291)

“Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi devono prefiggersi, obiettivi consistenti per l'appunto, nell'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano é necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse”. (Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291)

Nella scuola dell'autonomia sono importanti la semplificazione delle procedure e l'organizzazione, al fine di raggiungere gli obiettivi concordati. Di qui la proposta di un regolamento per definire in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell'organizzazione dei viaggi di istruzione.

Il presente regolamento interno riguarda pertanto tutte le attività di seguito descritte e viene redatto con costante riferimento alla CM 291/92 , CM 623/96 , D.Lgs. 111/95 e Nota 11 aprile 2012, Prot. n. 2209.

ART. 1 - TIPOLOGIA DEI VIAGGI, DELLE VISITE E DELLE USCITE

- **USCITA DIDATTICA:** si svolge in orario scolastico terminando quindi entro l'orario delle lezioni mattutine. Può riguardare visite guidate a musei, mostre, aziende o luoghi d'interesse culturale oppure partecipazioni a spettacoli teatrali, cinematografici o manifestazioni sportive scelte anche fra quelle proposte da agenzie formative riconosciute dal MIUR e recepite dalla scuola perché d'interesse culturale e formativo.
- **USCITA IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO:** si svolge nel pomeriggio o nelle ore serali prevedendo la visita a mostre e musei, o la partecipazione a concerti, spettacoli teatrali o cinematografici o altre attività anche scelte fra quelle proposte da agenzie formative riconosciute dal MIUR e recepite dalla scuola perché d'interesse culturale e formativo.
- **USCITA DIDATTICA GIORNALIERA:** si svolge nell'arco dell'intera giornata. Si tratta di visite presso località la cui distanza sia compatibile con un'andata e ritorno in giornata o di particolari attività che si protraggano oltre l'orario scolastico.
- **VIAGGIO D'ISTRUZIONE:** si svolge nell'arco di due o più giorni e consiste nella visita di città o regioni in Italia o all'estero.
- **SOGGIORNO-STUDIO ALL'ESTERO:** settimana di potenziamento linguistico all'estero svolta nel corso dell'anno scolastico.
- **SCAMBI DI CLASSE:** settimana di ospitalità reciproca tra coetanei di diversi Paesi europei.

Le iniziative in argomento possono essere, in linea di massima, ricondotte alle seguenti tipologie:

- Viaggi e visite d'integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una

maggior conoscenza del Paese o anche della realtà dei Paesi esteri, la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi.

- Soggiorno-studio e scambi di classe, che favoriscono l'approfondimento di una lingua straniera e agevolano lo sviluppo di rapporti umani e culturali con realtà diverse, promuovendo la crescita di una coscienza europea.
 - Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti intermedi e/o conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali. Si richiama l'accordo di programma fra i Ministeri dell'Ambiente e dell'Istruzione in materia ambientale per l'importanza che hanno i parchi nazionali e le aree protette in Italia come luoghi e mete di viaggi d'istruzione.
8. Viaggi connessi ad attività sportive, che devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Rientrano in tale tipologia manifestazioni sportive scolastiche nazionali ed internazionali, nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale.

Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun settore scolastico, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli allievi ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale.

E' opportuno che le iniziative degli istituti di istruzione secondaria superiore siano programmate consultando anche il comitato studentesco". (Circolare Ministeriale 2 ottobre 1996, n. 623)

ART. 2 - DESTINATARI

I destinatari sono identificabili con tutti gli alunni della scuola. Tutti i partecipanti alle iniziative devono essere in possesso di un documento di identificazione in corso di validità nonché, per i viaggi all'estero, valido per l'espatrio. È preferibile che ad ognuna delle iniziative prendano parte gruppi omogenei di studenti compresi nella medesima fascia d'età. Il numero minimo di adesioni utile a consentire la corretta realizzazione dell'iniziativa deve essere: pari almeno ai 2/3 del numero degli alunni della classe, per le uscite didattiche, maggiore o uguale al 50% dei componenti la classe per i viaggi di istruzione.

La partecipazione alle iniziative di persone che non fanno parte del personale della scuola non è consentita, salvo casi eccezionali autorizzati dal Dirigente Scolastico previa consultazione del Consiglio di Classe. Per quegli studenti che documentino di trovarsi in situazione familiare di disagio la Funzione Strumentale Viaggi cercherà, ove possibile, un accordo con le agenzie erogatrici dei servizi per riconoscere loro un sostegno economico. Gli alunni che non partecipano al viaggio d'istruzione sono tenuti alla regolare frequenza scolastica in quanto le eventuali assenze saranno conteggiate nel monte ore annuale.

ART. 3 - DESTINAZIONE, DURATA E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

L'effettuazione di viaggi di istruzione e uscite didattiche deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di Istituto (nota del 11 aprile 2012).

La Funzione Strumentale Viaggi, sulla scorta delle decisioni assunte in merito dai singoli Consigli di Classe, propone il periodo ritenuto più idoneo all'effettuazione dei viaggi d'istruzione, le mete scelte sulla base delle programmazioni didattiche delle classi e il numero massimo di giornate che ogni classe può dedicare ai viaggi. Il Dirigente Scolastico, tenuto

conto di quanto sopra e considerata l'opportunità che non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, dispone sulla concreta attuazione delle singole iniziative nel rispetto dei sotto riportati criteri di massima:

Per le classi fino alla quarta sono da privilegiare destinazioni culturali/artistiche/storiche site nel territorio nazionale. Per le classi quinte è possibile prevedere mete anche site all'estero preferibilmente facenti parte dell'U.E. comunque in Paesi dichiarati non a rischio dal Ministero degli Affari Esteri. È fatto divieto, di norma, di effettuare viaggi nell'ultimo mese di lezione salvo per viaggi connessi ad attività sportive, ambientali, naturalistiche e manifestazioni di particolare rilevanza culturale, formativa e professionalizzante.

ART. 4 - ORGANI COMPETENTI, PROCEDURE, ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente Scolastico provvede, quale titolare dell'attività negoziale, a tutte le procedure relative alla stessa finalizzate all'attuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate. L'organizzazione pratica dei viaggi d'istruzione è curata dalla Funzione Strumentale Viaggi eletta dal Collegio Docenti.

La Funzione Strumentale, sulla base delle proposte ricevute chiede un preventivo informale alle agenzie viaggi e predispone un programma di massima, con l'indicazione della possibile quota da chiedere ai partecipanti.

Con la pubblicazione di un'apposita circolare sul sito dell'Istituto le famiglie degli alunni saranno informate del programma del viaggio e della modulistica da stampare, compilare e riconsegnare, specificando:

a) che i moduli richiesti dovranno essere restituiti debitamente firmati dal genitore/i esercente/i la potestà; b) che la quota potrebbe subire variazioni sulla base del numero definitivo dei partecipanti.

Le famiglie degli alunni confermano la partecipazione versando una quota a titolo di acconto pari al 50% dell'importo dovuto e comunque non inferiore ai costi fissi del viaggio, firmando inoltre la scheda di adesione definitiva che ha valore di impegno contrattuale.

- Il Dirigente provvede a contattare le Agenzie di viaggi secondo le regole previste dal Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, procedendo all'individuazione della ditta destinataria dell'appalto; sono parte integrante degli atti, le dichiarazioni e/o documentazioni relative ai requisiti di sicurezza contemplati dalle norme vigenti in materia di circolazione di autoveicoli e di coperture assicurative;
- Le offerte pervenute da parte delle Agenzie partecipanti vengono vagliate in sede di Giunta e in seguito ratificate in Consiglio d'Istituto;
- L'ufficio di Segreteria conferma i viaggi alle agenzie individuate mediante lettera di aggiudicazione formale;

La Funzione Strumentale Viaggi, in accordo con la Presidenza,

- determina l'ammontare dell'acconto per la partecipazione al viaggio che gli alunni sono tenuti a versare, prima della partenza, su bollettino di Conto Corrente Postale dell'Istituto,
- provvede all'eventuale abbinamento delle classi,
- predispone il programma definitivo indicando la quota finale, i dati relativi agli alberghi e l'elenco dei partecipanti e quello degli alunni che hanno versato l'acconto,
- comunica all'Ufficio di segreteria i nominativi dei docenti accompagnatori per la nomina e i dati utili per la successiva circolare relativa al viaggio,

Il Dirigente sottoscrive gli elenchi dei partecipanti.

Acquisita l'approvazione definitiva da parte del Consiglio d'Istituto, i dettagli del programma di viaggio saranno trasmessi agli studenti tramite circolare interna e pubblicazione sul sito dell'Istituto con l'invito ad effettuare, entro il termine indicato, il versamento del saldo della

quota personale di partecipazione sul C.C. postale intestato all'Istituto, segnalando, quale causale di versamento, la meta del viaggio, il periodo di effettuazione, il proprio cognome e nome e la classe di appartenenza.

Tutta la modulistica da utilizzare per la partecipazione sarà resa disponibile sul sito dell'Istituto.

Il Rappresentante di Classe degli alunni raccoglie le autorizzazioni firmate dai genitori e i bollettini di effettuato pagamento e li consegna alla Funzione Strumentale che a sua volta li inoltra alla Segreteria Amministrativa dell'Istituto.

Per quanto riguarda le uscite didattiche, il docente promotore è direttamente responsabile dell'organizzazione della stessa:

3. deve assicurarsi che gli enti coinvolti siano in possesso del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva). E, nel caso in cui l'ente non sia in grado di emettere fattura elettronica, dovrà conservare i biglietti d'ingresso (mostre, teatri ...)
- deve farsi carico di compilare il modulo con la richiesta dell'autorizzazione all'uscita da presentare al Dirigente scolastico firmato dai colleghi,
- deve raccogliere le autorizzazioni all'uscita rilasciate dai genitori per gli alunni minorenni e quelle per presa visione degli alunni maggiorenni,
- deve occuparsi di effettuare l' eventuale prenotazione ,
- deve accertarsi che gli alunni provvedano al pagamento, quando richiesto, con versamento sul conto corrente dell'Istituto, tenendo conto dei tempi tecnici per permettere alla scuola di effettuare a sua volta il versamento all'ente interessato.

ART. 5 – ACCOMPAGNATORI

I docenti accompagnatori devono essere individuati, su base volontaria, tra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni partecipanti al viaggio. In casi particolari e per documentate esigenze, tra gli accompagnatori può essere inserito anche il personale ATA.

I docenti accompagnatori dovranno essere sempre individuati contestualmente alla promozione dell'iniziativa all'interno di ogni Consiglio di Classe unitamente a un eventuale sostituto. Qualora il Consiglio di Classe non fosse in grado di individuare gli accompagnatori necessari, la classe si troverebbe nelle condizioni di non poter effettuare il viaggio, salvo diversa disposizione del Dirigente Scolastico.

Per ogni classe che parte deve essere presente un docente del C.d.C. ogni 15 alunni e comunque almeno uno per classe quando il viaggio d'istruzione è organizzato insieme ad altre classi.

Nel caso di viaggi con classi abbinate deve essere garantita la presenza di almeno un accompagnatore appartenente a ciascuna delle classi coinvolte.

Per le uscite didattiche giornaliere deve essere previsto un accompagnatore per classe.

Se al viaggio d'istruzione o alla uscita didattica partecipano alunni portatori di handicap dovrà essere presente il docente di sostegno o un educatore o un genitore in aggiunta agli accompagnatori previsti; naturalmente la partecipazione sarà, per gli esterni, a proprie spese ed oneri, anche per la copertura assicurativa.

I docenti accompagnatori sono responsabili della vigilanza degli alunni nei limiti di cui all'art.

61 L. 312/80: "la responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente per danni arrecati direttamente all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni è limitata ai soli casi di dolo e colpa grave nell'esercizio della vigilanza degli alunni stessi".

In particolare i docenti accompagnatori devono:

- fare l'appello alla partenza e comunicare tempestivamente alla agenzia viaggi organizzatrice e alla scuola i nominativi degli eventuali assenti;
- vigilare sugli studenti affinché questi:
 2. siano puntuali al momento della partenza ed a tutti gli appuntamenti collettivi previsti;
 3. tengano costantemente comportamenti corretti ed adeguati in tutte le situazioni;

4. non procurino danni allo stato delle camere d'albergo, segnalando i guasti o problemi riscontrati prima dell'ingresso nelle stesse;
 5. sappiano che tutto ciò che viene consumato nelle camere d'albergo (bibite dal frigo, telefonate dalle camere) o che sia danneggiato, sarà addebitato agli occupanti all'atto della partenza;
 6. non assumano iniziative diverse dalle indicazioni dei docenti, soprattutto in ordine a spostamenti autonomi e uscite serali;
 7. custodiscano attentamente i telefoni cellulari e qualunque altro oggetto di valore, di cui i docenti accompagnatori non sono responsabili;
 8. osservino le disposizioni previste dal Regolamento di Istituto che rimane in vigore per l'intero periodo di svolgimento dell'iniziativa didattica anche fuori sede;
 9. si attengano scrupolosamente al programma dell'attività, che potrà essere modificato per cause di forza maggiore in accordo con il responsabile di viaggio delegato dal Dirigente Scolastico (capogruppo);
- informare gli organi collegiali ed il capo d'Istituto dell'andamento del viaggio, degli inconvenienti eventualmente verificatisi nel corso del viaggio o della uscita didattica, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto attraverso una relazione scritta.

Deve essere assicurato, ove possibile, l'avvicendamento degli accompagnatori in modo da favorire la partecipazione di un maggior numero di docenti.

Tale indicazione non si applica alle visite guidate, pur essendo comunque auspicabile una alternanza di più docenti accompagnatori.

ART. 6 – ALUNNI PARTECIPANTI

Gli alunni partecipanti verseranno entro la data indicata, su bollettino di Conto Corrente Postale intestato all'Istituto, la quota comunicata dalla Funzione Strumentale Viaggi (pari al 50% circa della spesa totale prevista) per le visite d'istruzione di più giorni; il saldo dovrà essere corrisposto nei tempi comunicati dalla Funzione Strumentale Viaggi e pubblicato sul sito dell'Istituto, approssimativamente 30 giorni prima della partenza.

Si fa presente che la rinuncia alla partecipazione al viaggio di istruzione o alle altre attività oggetto di questo regolamento, deve avvenire solo per gravi e comprovati motivi in quanto ogni rinuncia comporta un aggravio di spesa per gli altri partecipanti e inoltre può mettere in discussione l'effettiva possibilità di partenza dell'intera classe. Si ricorda inoltre che gli acconti già versati possono essere rimborsati in toto o in parte soltanto a seguito di richiesta scritta firmata dal genitore/i esercente/i la potestà che già aveva/no autorizzato la partecipazione dell'alunno. Tale rimborso è comunque soggetto alle normative esplicitate dalle agenzie all'interno del loro programma definitivo.

Si ricorda, inoltre, che:

- E' vietato il viaggio nelle ore notturne qualora si utilizzi il pullman. Non vi sono controindicazioni all'uso del treno o dell'aereo.
- Tutta la classe è tenuta alla partecipazione: le eccezioni devono essere ricondotte a motivazioni di salute o a scelte soggettive da parte della famiglia.
- I docenti accompagnatori sono tenuti a garantire una sorveglianza assidua degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile, integrato dalla norma di cui all'art.61 della L.312/80 che prevede la sostituzione dell'Amministrazione, salvo rivalsa nei casi di dolo o colpa grave, nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi.
- Agli alunni è richiesto un formale impegno di presenza alle lezioni del giorno feriale successivo al viaggio d'istruzione.
- Tutti i partecipanti sono coperti da assicurazione stipulata dall'Istituto per tutti gli allievi

- e gli accompagnatori.
- Stante la natura di iniziative complementari all'attività didattica dei viaggi d'istruzione, durante il loro svolgimento vigono, per quanto compatibili, le stesse norme che regolano le attività didattiche. Gli alunni dovranno tenere durante tutto il viaggio un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose. Gli accompagnatori riprenderanno e, nel caso, proporranno sanzioni disciplinari al ritorno dal viaggio in presenza di comportamenti scorretti o irrispettosi delle persone e/o delle cose da parte degli studenti, secondo quanto previsto dal Regolamento disciplinare dell'Istituto.
 - I danni che eventualmente fossero arrecati ai mezzi di trasporto o alle attrezzature dei luoghi di sosta o di pernottamento per comportamento scorretto degli alunni dovranno essere risarciti dai responsabili, se individuati. Viceversa i danni saranno addebitati a tutti i partecipanti alla visita d'istruzione.
 - Con una dichiarazione personale, firmata dal genitore/i esercente/i la potestà, per gli alunni minorenni e da lui/lei stesso/a, per gli alunni maggiorenni, ognuno degli studenti che partono per un viaggio d'istruzione si dichiara consapevole delle responsabilità disciplinari, civili e penali connesse ad eventuali comportamenti irregolari e dichiara di impegnarsi al rispetto di quanto segue:
 9. Non si allontanerà dal gruppo per nessun motivo senza l'autorizzazione degli accompagnatori;
 10. Rispetterà gli orari stabiliti dagli accompagnatori per non intralciare il pieno svolgimento delle mete prestabilite;
 11. Manterrà un atteggiamento corretto e responsabile che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate;
 12. Dopo il rientro in albergo non si sposterà dalla camera a lui assegnata e rispetterà il diritto al riposo degli altri ospiti;
 13. Rispetterà le persone, le cose, le abitudini, le tradizioni dei luoghi e dell'ambiente in cui si, troverà;
 14. Non introdurrà nella camera bevande alcoliche e oggetti nocivi o comunque pericolosi;
 15. Eviterà comportamenti chiassosi o esibizionistici che possano recare disturbo o essere fraintesi;
 16. Sarà attento a non procurare danni materiali, che saranno addebitati al responsabile individuato o all'intero gruppo in caso dissimile;
 17. Parteciperà a tutte le attività programmate.
 - Chi partecipa ai viaggi dovrà dichiararsi informato delle presenti norme e a queste dovrà attenersi.
 - Detta Dichiarazione Esonera l'Amministrazione Scolastica da ogni responsabilità per eventuali incidenti derivanti da disattenzione o da elusione degli accompagnatori.

Organizzazione di soggiorni – studio e di scambi di classe

Per i **soggiorni-studio** (settimana di potenziamento linguistico all'estero nel corso dell'anno scolastico) occorre:

- a) Delineare un progetto che preveda gli obiettivi e le finalità dell'iniziativa
- b) Proporre il progetto, che deve essere coerente con il Regolamento, al Collegio dei docenti e quindi al Consiglio di classe;
- c) Informare tutte le famiglie degli alunni della classe dell'iniziativa;
- d) Presentare richiesta al Dirigente perché avvii la procedura per l'affidamento del viaggio;

L'agenzia o la scuola estera organizzatrice offrirà i propri servizi relativamente:

- - al viaggio;
- - alla Scuola frequentata dagli studenti per l'apprendimento linguistico;

- - all'individuazione delle strutture ricettive o delle famiglie presso le quali gli studenti soggiorneranno;
- - alla stipula di una eventuale assicurazione (in cui sia presente la responsabilità civile);
- - alla struttura alberghiera o famiglie che ospiteranno i docenti accompagnatori.

Per gli scambi di classe (scambi con Paesi della Comunità Europea e della Svizzera e iniziative e progetti del Parlamento) occorre:

- a) stabilire i contatti con una o più "scuole partner" di un Paese estero che abbiano in comune l'indirizzo di studi e l'interesse per l'approfondimento di un tema specifico; è opportuno che le scuole in scambio siano inserite in un contesto socio-culturale simile a quello del Liceo e che le classi coinvolte nel progetto siano costituite da alunni appartenenti alla medesima fascia di età.
Il Progetto potrà essere realizzato in uno o più anni scolastici e potrà coinvolgere un'intera classe o, eccezionalmente, studenti provenienti da diverse classi.
- b) Gli studenti potranno soggiornare presso le famiglie ospitanti previa sottoscrizione di un patto di corresponsabilità con le famiglie ospiti e ospitanti che vincolino entrambe a condotte comportamentali definite per il singolo soggiorno;
- c) E' previsto lo scambio reciproco di ospitalità sia tra gli studenti sia tra gli insegnanti che partecipano all'iniziativa.
- d) Gli studenti saranno inseriti nelle classi corrispondenti della scuola ospitante, secondo criteri che tengano conto tanto delle esigenze della scuola quanto degli interessi dei partecipanti.

I DOCENTI IMPEGNATI IN SOGGIORNI – STUDIO E IN SCAMBI DI CLASSE

- Nel corso dello scambio e del soggiorno i docenti accompagnatori sono responsabili della vigilanza degli alunni nei limiti di cui all'art. 61 L. 312/80: "la responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente per danni arrecati direttamente all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni è limitata ai soli casi di dolo e colpa grave nell'esercizio della vigilanza degli alunni stessi":
- di norma devono conoscere la lingua del paese ospitante e/o la comune lingua veicolare;
- devono prendere parte a tutte le attività previste dal programma d'ospitalità./ viaggio studio;
- se lo scambio prevede attività didattiche in cui gli allievi sono suddivisi in gruppi di lavoro coordinati da singoli docenti delle scuole partecipanti allo scambio, gli accompagnatori saranno responsabili solo dei gruppi a loro direttamente affidati;
- sono responsabili della vigilanza degli alunni durante le ore di attività in cui sono direttamente coinvolti. In particolare, **non sussiste tale responsabilità durante le ore notturne e comunque dall'ora di rientro in famiglia la sera;**
- devono essere sempre reperibili telefonicamente (abitazioni ospiti e/o cellulare scuola) durante i momenti non occupati dalle attività previste dal programma di scambio/ soggiorno studio;
- in casi di necessità ed urgenza (ipotesi di furto e/o smarrimento del documento d'identità, malattia e/o infortunio) uno dei docenti accompagnatori è tenuto ad assistere gli studenti presso la stazione di polizia, consolato, ambasciata, ospedale per espletare le opportune pratiche e la vigilanza degli altri alunni sarà a cura dell'altro docente;
- qualora, nel corso dello scambio/ soggiorno studio, gli studenti risultino responsabili della commissione di un illecito civile, penale o amministrativo secondo le leggi italiane e/o del paese ospitante, contatteranno immediatamente il Dirigente scolastico e la famiglia dello studente coinvolto, anche se maggiorenne, per decidere i provvedimenti ritenuti più opportuni. Nei casi di mancanza più grave si potrà prevedere il rimpatrio

dello studente stesso a sue spese.

GLI STUDENTI IMPEGNATI IN SOGGIORNI – STUDIO E IN SCAMBI DI CLASSE

- Gli studenti sono tenuti a partecipare a tutte le attività previste dal programma che deve essere relativo a tutta la giornata.

Gli studenti pertanto:

- dovranno seguire le disposizioni dei docenti accompagnatori con la stessa diligenza e responsabilità dovuta a qualsiasi lavoro scolastico;
- devono sempre avere con sé i recapiti dei propri insegnanti per poterli avvertire tempestivamente nel caso di eventuali difficoltà e/o problema;
- sono tenuti a rispettare le regole della famiglia ospitante (orari di rientro, pomeridiano o serale, e pasti; fumo a casa...), anche se diverse da quelle della famiglia d'origine;
- **in caso di gravi inadempienze** (furto in casa o negozi, consumo e detenzione di qualsiasi tipo di droga, guida di veicoli, atti vandalici a scuola..) il Preside della scuola ospitante, o i docenti accompagnatori possono richiedere l'allontanamento dello studente inadempiente dal gruppo ed obbligarlo al rientro anticipato in Italia o all'estero, previa regolare comunicazione ai genitori. Nessun rimborso sarà previsto per l'interruzione del soggiorno. Al rientro della classe in Italia verrà emessa dall'organo disciplinare la relativa sanzione;
- gli studenti dovranno firmare una dichiarazione nella quale confermano di essere a conoscenza del regolamento e di accettarlo pienamente; tale dichiarazione sarà controfirmata dai genitori.

NORMATIVA SPECIFICA DI RIFERIMENTO

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa del M.I.U.R. che regola i viaggi d'istruzione - CM 291/92 , CM 623/96 , D.Lgs. 111/95 e Nota 11 aprile 2012, Prot. n. 2209 - che fanno parte integrante del presente regolamento.

18. PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

(D.P.R. 235/2007, art. 3; C.M. Prot. N. 3602/PO del 31/07/2008)

Documento approvato dal Consiglio di Istituto il 2/02/2009

- **VISTA** la D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"
- **VISTI** i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"
- **VISTA** la D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*"
- **VISTO** il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando i ruoli, la gerarchia e la scuola tutta intesa come singoli e insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo corretto e responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- rifiutare gli atteggiamenti e i comportamenti di conflittualità, di sopraffazione e di violenza e favorire l'educazione alla legalità, intesa non solo come rispetto delle regole di convivenza democratica ma anche dei doveri che ineriscono al ruolo e alla funzione che ciascun soggetto è chiamato a svolgere all'interno della comunità cui appartiene.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto e condivisione delle scelte educative e didattiche, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti e con la dirigenza;
- rispettare ed osservare le norme e le decisioni direttive e degli organismi collegiali;
- controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- rispettare l'istituzione scolastica, considerando la regolare frequenza scolastica del figlio una priorità e un dovere e giustificando tempestivamente assenze e ritardi;
- condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Renata Tacus

I Genitori / tutori

Lo Studente

Copia restituita firmata dallo studente:

(nome)

(cognome)

della classe _____
(classe) (sezione)

in data _____